



## **BILANCIO CONSUNTIVO**

AL 31 DICEMBRE 2011

<b>ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO .....</b>	<b>5</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE .....</b>	<b>7</b>
<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011 .....</b>	<b>27</b>
STATO PATRIMONIALE.....	27
<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011 .....</b>	<b>28</b>
STATO PATRIMONIALE.....	28
<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011 .....</b>	<b>29</b>
CONTO ECONOMICO .....	29
<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011 .....</b>	<b>30</b>
CONTO ECONOMICO .....	30
<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011 .....</b>	<b>31</b>
CONTO ECONOMICO .....	31
<b>NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31.12.2011 .....</b>	<b>32</b>
<i>Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio</i> .....	32
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO .....</b>	<b>33</b>
Immobilizzazioni immateriali e materiali .....	33
Immobilizzazioni finanziarie .....	33
valori espressi in valuta.....	34
Crediti .....	35
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni .....	35
Disponibilità liquide.....	36
Ratei e risconti attivi .....	36
Patrimonio netto .....	36
Fondi accantonamento prestazioni istituzionali .....	36
Fondo trattamento di fine rapporto .....	37
Fondi svalutazioni .....	37
Debiti .....	37
Ratei e risconti passivi.....	37
Conti d'ordine .....	38
Proventi e oneri.....	38
<b>FATTI DI RILIEVO AVVENUTO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....</b>	<b>39</b>
<b>CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E ANALISI DELLE VARIAZIONI .....</b>	<b>40</b>
ATTIVITA.....	40
<i>Immobilizzazioni immateriali</i> .....	40
Software e licenze .....	40
Altri oneri pluriennali.....	41
<i>Immobilizzazioni materiali</i> .....	41
Fabbricati .....	41
Impianti, mobili e arredi, macchinari .....	42
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i> .....	44
Partecipazione in società collegate.....	44

Altri titoli .....	45
Rimanenze .....	47
Crediti .....	47
Crediti verso iscritti .....	47
Crediti verso lo Stato .....	48
Crediti verso altri .....	48
Attività finanziarie .....	49
Disponibilità liquide .....	53
Ratei e risconti attivi .....	54
<b>PASSIVITÀ .....</b>	<b>55</b>
PATRIMONIO NETTO .....	55
<i>Fondi istituzionali</i> .....	55
Fondo contribuito soggettivo .....	55
Fondo contribuito di solidarietà .....	56
Fondo contribuito di maternità .....	57
Fondo pensioni .....	57
Fondo contributi non riconciliati .....	59
Fondo trattamento di fine rapporto .....	59
<i>Fondi per rischi e oneri</i> .....	59
Fondo svalutazione crediti .....	59
Fondo svalutazione titoli .....	60
Debiti .....	62
Ratei e risconti passivi .....	63
CONTI D'ORDINE .....	63
Fidejussioni .....	63
Impegni .....	63
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO .....	64
Situazione iscritti .....	64
Proventi .....	65
Entrate contributive .....	65
Stima del contributo medio .....	67
Integrazione per maternità (D. LGS. 151/2001) .....	70
Introiti sanzioni amministrative .....	70
Ricongiunzioni attive .....	70
Modifiche della contribuzione .....	71
Riscatti contributivi (ex Art. 22 del Regolamento) .....	73
Interessi e proventi finanziari .....	73
Altri ricavi .....	74
Proventi straordinari .....	74
<i>Rettifica di valore di attività finanziarie</i> .....	75
Rivalutazione titoli .....	75
Prelevamento da fondi .....	75
<b>ONERI .....</b>	<b>76</b>
<i>Prestazioni previdenziali e assistenziali</i> .....	76
Indennità di maternità .....	82
Prestazioni differite ex art. 17 .....	82
Ricongiunzioni passive .....	83
Provvidenze agli iscritti .....	83
Organi statutari .....	84

Compensi professionali.....	86
Personale .....	87
Materiale sussidiario e di consumo .....	87
Utenze varie .....	87
Servizi vari .....	88
Oneri tributari .....	89
Oneri finanziari .....	90
Altri costi.....	91
Ammortamenti.....	91
<i>Accantonamento al fondo svalutazioni.....</i>	<i>92</i>
Svalutazione crediti .....	92
Svalutazione titoli .....	92
Oneri straordinari .....	93
<i>Accantonamenti statutarî .....</i>	<i>93</i>
Risultato di gestione .....	94
Prospetti extracontabili.....	94
1. Variazione dei fondi e del patrimonio netto.....	94
2. Prospetto sul risultato della gestione finanziaria* .....	95
3. Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge .....	99
4. Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo.....	100
5. Attività a copertura delle riserve .....	101
6. Prospetto riepilogativo bilancio società collegata.....	101

# Organi Amministrativi e di Controllo

## Presidente

---

Arcangelo PIRRELLO

## Vicepresidente

---

Oronzo Antonio MILILLO

## Consiglio di Amministrazione

---

Arcangelo PIRRELLO  
Consigliere Presidente  
Oronzo Antonio MILILLO  
Consigliere Vicepresidente  
Laura CRESCENTINI  
Consigliere  
Roberto GAUDIO  
Consigliere  
Giuseppe GEDA  
Consigliere  
Francesco RUSSO  
Consigliere

## Consiglio di Indirizzo Generale

---

Stefano POETA  
*Consigliere Coordinatore*  
Carlo ODORICI  
Consigliere Segretario  
Pietro BARSANTI  
Consigliere  
Alberto BERGIANTI  
Consigliere  
Gino BORELLA  
Consigliere  
Angelo DI ROSARIO  
Consigliere  
Pasquale DIANA  
Consigliere  
Giuseppe DORONZO  
Consigliere  
Domenico FERRI  
Consigliere  
Egidio GRASSO  
Consigliere  
Ludovico MAGLIE  
Consigliere  
Domenico MAISTO  
Consigliere  
Angelo MARINO  
Consigliere

Pierpaolo ORLANDI  
*Consigliere*  
Fabio PALLOTTA  
Consigliere  
Giuseppe PISANO  
Consigliere  
Vittorio PUOLATO  
Consigliere  
Edoardo RABAJOLI  
Consigliere  
Zaccaria Carlo SECCI  
Consigliere  
Emanuele SIRAGUSA  
Consigliere  
Gianfranco SOTGIU  
Consigliere  
Giuseppe STEFANELLI  
Consigliere  
Gilberto TAMBONE  
Consigliere  
Claudio TORRISI  
Consigliere  
Giorgio ULIANA  
Consigliere  
Rudolf VON UNTERRICHTER  
Consigliere

### **Comitato dei Delegati degli Attuari**

---

Tiziana TAFARO  
Delegato Coordinatore  
Daria ALTOBELLI  
Delegato  
Franca FORSTER  
Delegato

### **Comitato dei Delegati dei Chimici**

---

Giuseppe MORAS  
Delegato Coordinatore  
Emiliano Celso Rodolfo MIRIANI  
Delegato  
Raffaella VALENTI  
Delegato

### **Comitato dei Delegati dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali**

---

Daniele Giovanni Battista BERARDO  
Delegato Coordinatore  
Rita BEGA  
Delegato  
Orazio Antonio STASI  
Delegato

### **Comitato dei Delegati dei Geologi**

---

Giovanni CARNEMOLLA  
Delegato Coordinatore  
Andrea AGNOLETTA  
Delegato  
Maurizio PUGLISI  
Delegato

### **Collegio Sindacale**

---

Dott.ssa Adriana BONANNI  
Sindaco Presidente del Collegio (Nomina del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale)  
Dott.ssa Manuela SMERIGLIO  
Sindaco (Nomina del Ministero dell'Economia e delle Finanze)  
Dott. Antonio APPEDDU  
Sindaco (Nomina del Consiglio di Indirizzo Generale)

Direttore Generale

---

Dott. Emanuele BONTEMPI

# Relazione sulla gestione

## Premessa

Collegli del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio d'indirizzo Generale, dei Comitati dei Delegati,

Il duemila undici è stato per l'Epap uno degli anni più difficili. Certamente paragonabile all'ultimo trimestre del duemila otto. In quei mesi di tre anni fa, si manifestò la fase acuta di un violento terremoto finanziario per il quale pochi al mondo, forse, possono dire di essersi trovati preparati; mentre nel duemila undici si è verificato un continuo bradisisma, costantemente accompagnato da sciame tellurici a diversa intensità, che ha prodotto danni ben più gravi rispetto al trimestre nero del duemila otto.

Fuor di metafora, la fine del duemila otto ha sorpreso tutti causando ingenti danni, nei due anni successivi si è coltivata la speranza che il peggio fosse passato, ma solo nel duemila undici la crisi si è rivelata per quello che è: un'immane tragedia finanziaria che ha investito l'intera economia mondiale gettando le basi per un futuro che può solo definirsi "ignoto".

Nel duemila undici, in Italia, ma in tutta l'Europa tranne nella sola Germania, si sono toccati livelli di crisi inimmaginabili, tanto da far vacillare la speranza di uscirne.

Sappiamo che in Italia si è cominciato a fare le riforme tanto richieste dal sistema finanziario internazionale e dagli investitori, ma la situazione, a oggi, non è certo migliorata: è notevolmente aumentata la tensione fiscale, mentre il lavoro, in quasi tutti i settori, è tragicamente diminuito. A circa un quarto di anno 2012, non si vede ancora alcuna traccia di provvedimento per la tanto sperata "CRESCITA". L'isteresi tra l'inizio del risanamento dei conti pubblici – leggasi pesanti sacrifici delle famiglie italiane – e i primi effetti positivi sull'economia e sul lavoro, è più lunga di quanto sperato: l'inizio della crescita si prevede solo per il duemila tredici.

Per ciò che riguarda la gestione dell'Epap, le ultime fasi in ordine di tempo della crisi economica e finanzia non ci hanno trovato impreparati: la nuova filosofia degli investimenti adottata nel duemila nove, quella cioè del controllo attivo del rischio, ha dato i suoi frutti. A fronte dell'enorme e continua volatilità dei mercati, l'Ente ha risposto con un profilo molto difensivo, ma allo stesso tempo molto reattivo, che utilizza il massimo della prudenza e della diversificazione, con l'obiettivo principale di conservare integro il patrimonio e, solo se possibile, esporsi al rendimento. Obiettivo che, alla luce dei risultati, è stato pienamente colto.

Per il resto, i risultati dei primi mesi di quest'anno sono incoraggianti, ma non sembra il caso di abbandonarsi a soverchie illusioni: il criterio della massima prudenza è ancora d'obbligo.

Nell'anno trascorso si è registrato il minimo storico del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti individuali che, secondo la legge "...è dato dalla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale, appositamente calcolata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare"(art. 1 comma 9 della legge 8 Agosto 1995 n. 335). Il tasso è andato diminuendo progressivamente dal 2001 (4,777) con un'unica ripresa nel 2005 (4,0506) e una caduta netta nel 2010 (1,7935) rispetto al 2009 (3,3201). Per il duemila undici è stato dell'1,6165.

Il danno che ne avrà la pensione degli iscritti è del tutto evidente, così com'è evidente che la variazione media quinquennale del PIL non è destinata a crescere significativamente nell'immediato.

Nell'anno trascorso abbiamo assistito al più massiccio degli attacchi alle professioni. Certamente un attacco proditorio che dietro la presunta e speciosa "liberalizzazione" ha tentato di azzerare l'idea stessa della libera professione. L'obiettivo dell'attacco era di trasformare, di fatto (nominalmente e, già così), le attività professionali in "servizi professionali" per farne business da far gestire con la logica del profitto a società di capitali, meglio se aderenti a confindustria; come a dire l'esatto contrario del principio ispiratore delle professioni, della professionalità e dei professionisti.

Naturalmente l'attacco alle libere professioni è stato accompagnato da una recrudescenza della solita azione di disturbo all'autonomia agli enti di previdenza privati. Il messaggio che si è cercato di far passare è tanto populistico quanto falso: i liberi professionisti appartengono a una



casta di privilegiati protetta e impenetrabile che costituisce un ostacolo allo sviluppo; occorre "liberalizzarli" e togliere loro gli enti di previdenza che devono essere fagocitati dallo stato perché autonomi, piccoli e incapaci a garantire pensioni adeguate.

Rispetto a queste menzogne, solo da poco i professionisti hanno recuperato l'iniziativa e sono riusciti, almeno in parte, a invertire la tendenza e a proporre una riflessione sulla vera realtà, cioè che i professionisti sono lavoratori che rischiano in proprio, producono a loro volta lavoro e non hanno privilegi, contribuzioni o sgravi di alcuna sorta, ancora, i professionisti costituiscono una delle maggiori cinghie di trasmissione per l'economia nazionale e saranno, inevitabilmente, protagonisti della crescita tanto attesa. E' dunque stato trovato il giusto metodo: i professionisti - per essi gli Ordini professionali - non subiscono più l'iniziativa politica di altri ma si fanno promotori di proposte per l'adeguamento e il rinnovamento, così com'è giusto che sia in tutto ciò che è destinato a durare nel tempo.

Iniziativa anche da parte degli Enti di previdenza che hanno sempre dimostrato di saper tradurre la loro autonomia in virtuosità amministrativa e indipendenza finanziaria, contrariamente ai sistemi previdenziali pubblici che hanno continuamente drenato miliardi dalla fiscalità generale dello stato. Gli Enti di previdenza privati, infatti, hanno avuto problemi solo in occasione delle crisi finanziarie che hanno affrontato da soli, senza alcuna difesa o sostegno da parte dello stato e dalle quali sono uscite con le proprie forze e senza gravare sugli iscritti - gli unici danni che l'attuale crisi produce sugli iscritti, sono il PIL negativo che fa sì che i loro montanti siano rivalutati all'1,61% (nel 2011) e la recessione che ha fatto crollare il lavoro; entrambi gli effetti non sono certo imputabili agli Enti di previdenza privati -.

Iniziativa da parte degli Enti di previdenza che proprio in quest'occasione devono sostenere i propri iscritti assistendoli nella professione, fornendo servizi e promuovendo opportunità di lavoro, assistendoli nelle situazioni difficili della vita insieme ai familiari e, soprattutto, cercando di assicurare loro, dopo una vita di contribuzione, una vecchiaia dignitosa e non da "miserabile", come purtroppo si è costretti a constatare valutando i nostri attuali tassi di sostituzione.

Per tutto ciò occorre un salto qualitativo culturale e di consapevolezza che riguarda, anche, una riflessione su chi sia effettivamente il libero professionista, cioè su chi fa della libera professione il proprio lavoro e dunque la propria "vita" e su chi, invece, con la professione trova solo il modo di guadagnare un po' di quattrini.

Ritengo che in tal senso nell'anno trascorso e nei primi mesi di quest'anno, siano stati fatti notevoli passi avanti.

## **Attività finanziaria**

Ogni anno ci troviamo a commentare i principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'andamento dell'economia e dei mercati, ritenendo che quello che abbiamo vissuto sia un anno di particolare eccezionalità, per essere poi smentiti nell'anno successivo. Abbiamo letto con attenzione i commenti e le analisi sulle aspettative di uscita dalla crisi che, come un mantra, rinviano all'anno successivo la ripresa economica. Se includiamo il 2007, anno in cui è scoppiata la bolla dei mutui americani, il 2011 è il quinto anno consecutivo in cui ci ritroviamo a parlare di crisi e incertezza sulla tenuta del sistema complessivo.

Tutto ciò ci conferma che i cambiamenti nelle strategie d'investimento del patrimonio dell'Ente, introdotti dal 2009, vanno nella giusta direzione. La scelta di evitare la replicazione passiva dell'andamento dei mercati si è rivelata appropriata e quanto mai proficua. La gestione attiva del rischio ha comportato nel corso di questo periodo scelte di particolare prudenza, nella consapevolezza che nei brevi periodi di crescita dei mercati, la crescita dei nostri rendimenti sarà necessariamente inferiore, ma di contro, in caso di forti perdite, il nostro patrimonio sarà esposto a minori rischi.

La crisi del debito sovrano ha caratterizzato tutto il corso del 2011. La raffica di downgrade da parte delle agenzie di ratings, non ha risparmiato gli Stati Uniti, e la maggior parte dei paesi europei, Italia compresa, come ben sappiamo. Il rendimento dei titoli governativi italiani è andato sensibilmente aumentando fino a raggiungere, nel mese di novembre, il livello massimo per il titolo decennale pari al 7.23%. Nel caso fosse perdurato tale valore, difficilmente il nostro paese avrebbe potuto finanziare il debito attraverso i mercati. La necessità del sistema bancario di mantenere elevati livelli di capitalizzazione, la conseguente crisi di liquidità e di credito alle imprese e famiglie, ha spalancato le porte di una nuova e profonda fase di recessione. Sul fronte dei mercati azionari, la pur debole crescita dei valori nei primi mesi dell'anno è stata spazzata da una pesante correzione avvenuta nel corso del secondo semestre 2011, tanto da far registrare, alla fine dell'anno, un rendimento assoluto dell'indice Euro Stoxx50 negativo per oltre il 17%. Di fronte ad un quadro di precaria tenuta dell'intero sistema economico e finanziario, abbiamo ritenuto doveroso non esporre il portafoglio dell'Ente a rischi eccessivi nella ricerca di rendimenti

apparentemente facili. Per questo motivo valutiamo il rendimento del portafoglio dell'Ente nel 2011, a valori di mercato di poco inferiore all'1%, un buon risultato.

Circa le aspettative per l'anno 2012, nostro malgrado, ci troviamo a constatare che molte delle cause che hanno originato la crisi sopra richiamata, sono a tutt'oggi irrisolte. Il confronto sul piano istituzionale europeo tra politiche rigoriste e di stimolo all'economia non ha sinora trovato una sintesi convincente.

Rimane confermato anche per il 2012 l'obiettivo primario di diversificare ulteriormente il portafoglio investimenti, con particolare riferimento alla componente obbligazionaria.

## **Andamento della gestione**

### Le iscrizioni

Nel solo anno 2011 c'è stata una crescita complessiva superiore al 5%. Se nel 2010 abbiamo superato il traguardo delle 25.000 unità, oggi la platea dei nostri iscritti si avvicina ai 27.000. Indice questo di vitalità sostanziale delle nostre professioni. Diversamente da quanto si riteneva prevedibile, la crescita è costante e si mantiene significativa anche in questi ultimi anni. Ciò vuol dire che la crisi è di lavoro, di recessione, ma la fiducia nell'avvenire delle nostre discipline scientifiche, rimane forte.

Nel dettaglio il numero degli iscritti passa da 25.563 del 31.12.2010 agli attuali 26.875, con un incremento netto di 1.312 colleghi. Anche il numero degli iscritti contribuenti aumenta, passando da 18.356 a 18.731. Ancora più nel dettaglio, le nuove iscrizioni arrivano a 833, rispetto alle precedenti 794.

E' importante segnalare anche un altro fenomeno previdenziale, a livello dell'esercizio della professione in senso stretto: la costante crescita del numero degli ultra sessantacinquenni che chiedono l'esonero. Cioè il numero di colleghi che decidono di proseguire l'attività anche dopo la naturale data di quiescenza e tuttavia scelgono di chiedere l'esonero dalla contribuzione soggettiva. Questo gruppo è oggi arrivato a 633 iscritti (+3,3% dei contribuenti), dai 568 dell'anno precedente.

Sappiamo che con l'applicazione del D.L. 6 luglio 2011 n. 98 da noi recepito con la recente riforma dello statuto, questi colleghi dovranno contribuire con almeno il 50% del contributo soggettivo obbligatorio.

## La contribuzione

La contribuzione in termini assoluti rimane costante; così come rimane inalterata l'importanza delle nostre professioni all'interno del contesto economico nazionale. A una prima lettura del dato, i nostri iscritti sembrerebbero resistere ai colpi inferti da questa crisi economica che continua ad accompagnarci. Tuttavia alcuni segnali confermano l'arretramento: il contributo medio versato da ogni iscritto, salvo eccezioni, è in generale riduzione, anche se modesta. Il fenomeno è compensato dalla già evidenziata crescita della base contributiva, cioè numero degli iscritti.

C'è un altro fenomeno da tenere nel dovuto riguardo ed è l'andamento della variazione del numero di chi ha deciso di utilizzare aliquote maggiorate nel versamento del contributo soggettivo. Si tratta di un parametro importante che rappresenta due aspetti significativi: 1) la crescita della fiducia verso il proprio ente di previdenza; 2) la crescita di una consapevolezza circa il proprio futuro previdenziale

Le maggiori contribuzioni passano da 326 del 2010 a 346 del 2011 (+6,1%). In termini assoluti il maggior gettito contributivo passa da 677.431 euro del 2010 a 718.439 del 2011 (+6,1%).

## La riscossione

E' proseguita l'attività di riscossione dei crediti contributivi, sia attraverso i piani di rateizzazione predisposti negli anni precedenti, sia attraverso l'invio annuale degli estratti conto e delle notifiche di messa in mora. L'importo complessivo dei crediti rimane sostanzialmente stabile pur essendosi aggiunta un'annualità.

Dagli ultimi mesi del 2011 è operativa la procedura di riscossione attraverso ruoli esattoriali affidata a Equitalia SpA, i cui effetti economici saranno verificabili nel corso del 2012. A riguardo dell'attività di recupero contributivo si dirà di seguito.

## Le prestazioni e l'assistenza

Cresce complessivamente di 602 mila euro l'importo delle prestazioni previdenziali e assistenziali. La spesa per pensioni rimane tuttavia modesta in rapporto alle entrate contributive. Crescono di circa 37 mila euro le indennità per maternità e ciò fa registrare un incremento dell'importo medio delle prestazioni erogate. Ciò comporterà per il 2012 un incremento del relativo contributo che, ricordo, nel 2011 era stato ridotto a 28 euro dai 44 euro del 2010.

E' da considerarsi invece casuale l'incremento di circa 78 mila euro per ricongiunzioni passive, poiché riguarda il trasferimento del montante di due soli iscritti. Negli anni precedenti i trasferimenti passivi ammontavano a circa 5 mila euro.

Sostanzialmente stabile il costo per le provvidenze agli iscritti (ex art. 19 bis) che è di circa 143 mila euro.

## **Attività istituzionale**

### La riforma contributiva

Nel duemila undici è stata varata la Legge Lo Presti (L. n. 133 del 12 luglio 2011). Come più volte ricordato, la Legge, previo provvedimento di riforma approvato dai Ministeri, permette l'aumento del contributo integrativo fino al 5% per destinare, tale aumento, ai montanti individuali.

Come più volte ricordato, si tratta dell'unico risultato dopo circa sei anni di azioni politiche, da parte degli enti di previdenza ex d.lgs 103/96, tese a ottenere dei provvedimenti legislativi per aumentare l'adeguatezza delle pensioni. Come più volte ricordato, oltre all'aumento del contributo integrativo, gli enti hanno richiesto (e continuano a farlo) anche altri provvedimenti quali: un diverso modo di ricapitalizzare i montanti e la possibilità di farlo in misura maggiore utilizzando anche le risorse della prima delle due tassazioni che subisce il risparmio affidato dagli iscritti agli Enti di previdenza. Quest'ultimo riferimento è alla famosa quanto iniqua "doppia tassazione", cioè quel 12,50% sulle rendite finanziarie anche per gli Enti di previdenza di primo pilastro (il nostro), che dall'1 gennaio 2012 è diventato 20%, mentre per i fondi pensione, continua a essere dell' 11% - la logica dell'aumento della tassazione per la previdenza obbligatoria a fronte della tassazione di favore per la previdenza volontaria, trova motivo, credo, solo nel mero criterio di "fare cassa" -.

La Legge Lo Presti costituisce un'opportunità per intervenire sulla cosiddetta "adeguatezza delle prestazioni pensionistiche" messa a maggior repentaglio, oltre che dalle attuali, esigue aliquote di ricapitalizzazioni, anche dalla prossima revisione al ribasso delle aliquote di trasformazione a motivo, quest'ultima, dell'aumento della speranza di vita media.

Si tratta, dunque, di una sfida necessaria che va accettata con coraggio, assumendosi delle responsabilità politiche precise. Non si può certo pensare di lavarsene pilatescamente "le mani"; anche la scelta "do-nothing" di non fare nulla, deve essere consapevole, poiché condanna le nuove generazioni agli attuali livelli di pensione, oppure espone l'Ente all'iniziativa e all'intervento dello Stato.

Una volta approvata la L. 133, tra l'estate e l'autunno del duemila undici, il gruppo di lavoro ha elaborato la bozza di riforma contributiva che è stata presentata, per mera conoscenza, agli organismi interni (CdA, CIG e CdD).

E' necessario, a questo punto, ricordare il clima politico di quei mesi di fine anno: le borse europee in costante crollo, il delta tra il rendimento dei titoli di stato pluriennali italiani con quelli tedeschi, che ha raggiunto quasi i 550 punti, e infine la riforma pensionistica Monti – Fornero (decreto legge n° 201 del 6/12/2011), che ha introdotto il sistema contributivo per tutti gli enti ed ha imposto agli enti privatizzati ex legge 509 dei bilanci tecnici a cinquant'anni, senza tenere conto delle rendite patrimoniali.

Di quei giorni, il 27 dicembre 2011, con quel "clima politico", la comunicazione, pervenutaci dal Ministero del Lavoro, di approvazione del bilancio tecnico attuariale dell'Epap al 31/12/ 2009; nella comunicazione si legge:

*"Al riguardo, considerato che il livello delle pensioni erogate è destinato a ridursi ulteriormente per effetto dell'applicazione nel tempo di più aggiornati coefficienti di trasformazione, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, è necessario che codesto Ente metta in atto iniziative che tendano ad incrementare le aliquote contributive obbligatorie e ad incentivare il versamento, su base volontaria, di un'aliquota soggettiva più elevata rispetto a quella minima."*

Per apprezzarne il peso, il virgolettato sopra riportato, deve essere letto insieme al dettato costituzionale che all'art. 38 sancisce: (comma 2) *I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia.....*; (comma 4) *Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato.*

Ebbene, quel “clima politico”, che è ancora oggi perfettamente attuale, conferma le preoccupazioni, le assunzioni di responsabilità e le scelte difficili operate dal gruppo di lavoro dell’Epap nell’elaborare la bozza di riforma. Conferma anche la giusta fretta, una volta varata la Legge Lo Presti, ad assumere delle decisioni – quali che fossero - riguardo al futuro della contribuzione, delle prestazioni e dello stesso Ente.

All’inizio del corrente anno la bozza di riforma è stata presentata ai Consigli Nazionali delle quattro categorie professionali di riferimento, ai quali è stato chiesto un contributo culturale di idee compatibile con le reali esigenze ed assunzioni di responsabilità che conducono alle scelte, a volte dure, contenute nella bozza di riforma. I Consigli Nazionali si sono organizzati, in tal senso, ciascuno nel modo che ha ritenuto più confacente ed hanno risposto in tempi diversi. Nel momento in cui è redatta questa relazione non sono pervenuti ufficialmente tutti i contributi da parte dei CC.NN; ma l’ultimo in ordine di tempo è atteso da un giorno all’altro.

Subito dopo, il gruppo di lavoro riprenderà la bozza di riforma e se lo riterrà opportuno, la modificherà; si tratterà, comunque, sempre e solo di una bozza. Secondo lo statuto, il testo finale proposto dal CdA riceverà il parere non vincolante dei CdD riguardo a eventuali squilibri tra le categorie, e sarà sottoposto all’approvazione o no del Cig, per poi sottoporla all’approvazione finale dei Ministri.

Sembra opportuno richiamare quanto scritto nella relazione al bilancio di previsione 2012 a proposito del lavoro svolto dal gruppo di lavoro.

<< L’aumento della contribuzione integrativa è un argomento complesso che implica una moltitudine di spunti di riflessione che attengono certamente alla diversità di legittimi interessi e benefici nelle diverse nicchie di lavoro che sono ricoperte dai liberi professionisti, ma anche alla responsabilità di cogliere (e in quale misura) l’opportunità, offerta dalla legge, di impinguare i montanti individuali. E’ stato dunque istituito un apposito gruppo di lavoro costituito da consiglieri del Cig e del Cda e da una rappresentanza anche dei comitati dei Delegati. Il gruppo di Lavoro ha ritenuto, saggiamente, di non limitarsi a discutere della sola entità dell’aumento dal 2% al massimo del 5%, ma di inquadrare l’argomento nell’ambito di una riforma contributiva organica da portare avanti in consonanza con la visione moderna di un Ente di Previdenza, il quale si presenta oggi come un amalgama composto di tre fattori principali:

- l’adeguatezza dell’assegno pensionistico – con il tasso di sostituzione di almeno il 50%;
- il sostegno all’iscritto lungo tutto il suo percorso professionale e pensionistico con meccanismi di welfare;
- il sostegno all’efficienza del mercato del lavoro

Con questa metodologia il gruppo di lavoro ha esplorato una serie di percorsi e di relative simulazioni ed ha alla fine elaborato una bozza di riforma contributiva che si ispira a due obiettivi precisi:

- (OBIETTIVO 1) - l'adeguatezza dell'assegno pensionistico con interventi per raggiungere o quantomeno, in questa fase, avvicinarsi al 50% del tasso di sostituzione che resta l'obiettivo ideale che veniva raggiunto con tutti gli interventi legislativi richiesti dallo studio degli enti del 103';
- (OBIETTIVO 2) - il sostegno all'iscritto lungo tutto il suo percorso professionale e pensionistico con meccanismi di welfare allargati anche alla famiglia dell'iscritto.

Non occorre aggiungere altro sull'Obiettivo 1 mentre è il caso di specificare meglio l'Obiettivo 2.

Appare chiaro che, mentre la pensione nel sistema contributivo assume un connotato squisitamente soggettivo (ognuno si fa la propria pensione), sempre nel sistema contributivo deve trovare posto anche un meccanismo di solidarietà che vada incontro a tutti gli iscritti in misura uguale e/o a tutti gli iscritti in misura del disagio sociale o di salute subito, per incidente, calamità o malattia. Finora quest'aspetto è stato coperto dal contributo integrativo, poiché per sua natura lo stesso c.i. è un canone indifferenziato, sostenuto dal committente non a favore del professionista che lo espone in fattura (l'iscritto) ma a favore di tutto l'Ente di previdenza, agendo l'iscritto alla stregua di un "sostituto d'imposta".

Con l'aumento del contributo integrativo sono almeno due gli aspetti da considerare. Il primo è un aspetto tecnico sulla necessità di differenziare il contributo integrativo: essendo riconosciuta (dalla legge Lo Presti) la facoltà di destinare parte del contributo integrativo ai montanti individuali occorre individuare il professionista che lo ha prodotto; il secondo aspetto è relativo alla individuazioni di quanta parte del c.i. destinare ai montanti individuali, tenuto conto che il c.i. è sempre un canone sostenuto dal committente a favore di tutto l'Ente e che l'iscritto agisce ancora come un sostituto d'imposta.

L'impostazione data dal gruppo di lavoro è quella mantenere il 2% di contribuzione integrativa per gli usi che finora sono stati perseguiti dall'Ente e utilizzare l'aumento del contributo in gran parte per impinguare il montante dell'iscritto che lo ha prodotto (Obiettivo 1) e in parte per lo sviluppo di attività di welfare per il sostegno agli iscritti (Obiettivo 2). Il progetto welfare, in fase di definizione, è un contenitore dove possono trovare posto le assistenze in caso di calamità o di mortalità (es. ex art. 19 bis opportunamente rinnovato prevedendo maggiori ristori ai colleghi ed alle famiglie dei colleghi in difficoltà, soprattutto in caso di morte o di disabilità del capofamiglia), l'assistenza sanitaria tramite Emapi o altre convenzioni, l'assistenza alla lungo degenza (LTC), assicurazioni varie (es. sugli infortuni), assistenza gli studi dei figli degli iscritti, una assistenza particolare e migliore alle colleghe in astensione per maternità, una serie di interventi compensativi per sanare diversi vulnus dovuti alla regolamentazione che "non può prevedere tutto" (penso alle colleghe che all'inizio dell'operatività dell'Ente non hanno potuto usufruire dell'indennità integrativa per maternità) ed altro. Un progetto che di anno in anno potrà essere implementato, e che oltre a soddisfare



l'Obiettivo 2 ha il pregio di avvicinare l'iscritto all'Ente che, in questo caso, si concretizzerebbe molto prima della pensione come elargitore di servizi.

Per completezza occorre dire che da parte del gruppo di lavoro è stata esplorata l'ipotesi di destinare parte del c.i. per aumentare le pensioni molto ridotte; si è constatato che uno sforzo, anche importante, portava all'aumento delle pensioni di pochi euro; per cui si è preferito intraprendere la strada del progetto welfare, i cui contenuti (basta pensare alla LTC o lungo degenza) portano di fatto ad un consistente aumento della pensione di chi si trova in condizioni di non autosufficienza.

Tornando all'Obiettivo 1, la causa principale delle pensioni basse è la contribuzione soggettiva obbligatoria al 10%. Sappiamo bene che in modo volontario si può contribuire anche fino al 26%, ma sono davvero pochi gli iscritti che applicano la "supercontribuzione". I lavoratori dipendenti versano obbligatoriamente pure il 10%, ma il loro datore di lavoro integra con l'ulteriore 20% per un totale del 30% (mediamente). Qualunque altro intervento si faccia se non s'interviene sul contributo soggettivo obbligatorio non si potranno avere effetti significativi sulle pensioni. Il gruppo di lavoro si è posto concretamente il problema ed è arrivato a ipotizzare un lasso di tempo di sei anni (a partire dal 2013) finito il quale (nel 2018) si arriverebbe gradualmente ad una contribuzione soggettiva obbligatoria del 15%.

Ancora in linea con l'Obiettivo 1 il gruppo di lavoro ritiene che sia da aumentare il reddito minimo di contribuzione, equilibrando l'aumento per i giovani per i quali il periodo di sconto del 70% del minimo verrebbe elevato dagli attuali 30 anni di età.>>

### Iscritti ultra sessantacinquenni

Nel duemila undici si è provveduto anche a un intervento di riforma dello Statuto e del regolamento attuativo con riguardo al contributo soggettivo obbligatorio minimo per gli ultra sessantacinquenni attivi, per accogliere quanto dettato dal D.L. 6 luglio 2011 n. 98.

L'intervento di riforma sancisce per gli iscritti pensionati Epap (non inferiori a sessantacinque anni e con cinque anni di contribuzione) un contributo soggettivo obbligatorio minimo del 50% rispetto alla contribuzione obbligatoria degli altri iscritti e senza alcun vincolo di reddito minimo. In alternativa e in modo volontario gli stessi pensionati, se contribuenti attivi, potranno contribuire con le medesime aliquote intere versate da tutti gli altri iscritti (10%, 12%, 14% ecc. fino al 26%). Secondo questa riforma, la distinzione per la contribuzione obbligatoria ridotta (almeno il 50% secondo il D.L. 6 luglio 2011 n. 98) non avviene più tra i minori e i maggiori di sessantacinque anni ma tra i pensionati Epap e i non pensionati Epap. Ciò implica che se un ultra sessantacinquenne vorrà contribuire con un'aliquota obbligatoria ridotta del 50%, dovrà

necessariamente chiedere la pensione. Implica anche che chi inizia l'attività professionale dopo i sessantacinque anni versi il 100% del contributo soggettivo obbligatorio, almeno fino a quando non sarà nelle stesse condizioni degli altri pensionati Epap, cioè fino a quando non avrà contribuito per almeno cinque anni.

#### Procedure per la semplificazione dei rapporti tra l'Ente e gli iscritti

E' stato rivisto e perfezionato l'estratto conto, per ciò che riguarda le date d'invio e l'entità del periodo "bianco" durante il quale c'è un fermo tecnico degli interessi e sanzioni, per permettere all'iscritto che riceve l'eventuale comunicazione di morosità di sanare la sua posizione. Il provvedimento ridurrà di molto la percezione, sia pure errata, che può avere l'iscritto, di un continuo carico d'interessi e dovuta al fatto che il pagamento dei contributi e l'invio dell'autocertificazione avvengono con un anno di ritardo.

Finora è stato fatto molto per agevolare l'iscritto negli adempimenti contributivi e nella comunicazione con l'Ente. Ormai ogni adempimento può essere fatto in modo informatico e ciò permette di risparmiare tempo e denaro sia all'iscritto, sia all'Ente.

Ci sono però notevoli sacche di resistenza. L'anno scorso si è risparmiato molto sull'invio delle comunicazioni che devono avere valore di notifica; ma ancora troppe sono le "raccomandate" tradizionali che l'Ente è costretto a fare poiché, nonostante tutte le "campagne", il 50% degli iscritti non ha attivato la P.E.C (o non ne ha comunicato l'indirizzo). Di minore importanza, ma sempre grave, è che non tutti quelli che l'hanno fatto aprono la P.E.C. regolarmente.

Si accoglie con soddisfazione la Legge 183/2011 che reitera l'obbligo per i tutti i professionisti iscritti in albi di comunicare ai rispettivi ordini il proprio indirizzo di posta elettronica certificata.

#### Comunicazione e informazione agli iscritti

Nel 2011 sono proseguite le assemblee locali programmate dall'Ente e le assemblee locali su iniziativa degli Ordini territoriali. In altri ambiti c'è stata l'occasione di manifestare l'apprezzamento verso questo tipo di comunicazione diretta che, per quanto dispendioso, almeno per il tempo, sembra davvero l'unico veramente efficiente. Si dovrà dunque continuare su questa strada, cogliendo anche ogni occasione di congresso, convegno o seminario organizzato dai

Consigli Nazionali e dagli Ordini territoriali per proporre la presenza di funzionari e consiglieri dell'Epap

Per il resto, alla fine del 2011 è stata avviata la nuova newsletter cioè un comunicato snello ma completo con cadenza quindicinale o mensile. Siamo ancora in attesa della registrazione in tribunale di Epap Flash (si chiamerà così) che è uscito in soli due numeri unici sperimentali. Naturalmente si tratta di un notiziario on line che sarà anche pubblicato sul sito e inviato a tutti gli indirizzi mail che l'Epap possiede. Contiamo, così, non solo di diminuire le spese, ma di aumentarne la diffusione.

Dovrà continuare, sviluppandola ulteriormente, la comunicazione telefonica con call center interno ed esterno, con il servizio di mailing e sms e sfruttando gli indirizzi di posta elettronica certificata i cui elenchi, dall'anno prossimo, saranno richiesti agli Ordini professionali che, secondo la legge, ne devono curare la tenuta e la pubblicazione.

#### Sostegno alla professione degli iscritti

Nel duemila undici sono partiti i mutui in convenzione con Banca Popolare di Sondrio per l'acquisto della casa o dello studio.

Inoltre, sono stati resi operativi, sempre con BPS, i piccoli prestiti per l'attività professionale degli iscritti. I prestiti si differenziano in due linee di credito:

- 1) Per gli iscritti di età inferiore ai 35 anni, un prestito a tasso agevolato dall'intervento dell'Ente della cifra massima di 30.000 € da restituire in massimo 7 anni;
- 2) Per tutti gli iscritti senza alcun vincolo di età, un prestito a tasso agevolato dall'intervento dell'Ente della cifra massima di 50.000 € da restituire massimo in 7 anni.

Entrambi i prestiti hanno il vincolo di utilizzo per l'acquisto di strumentazioni per lo studio professionale e/o di ristrutturazione dello studio professionale stesso.

Altre iniziative per convenzioni sono in corso.

Sempre nel duemila undici, nel mese di Giugno è stata avviata un'importante iniziativa da parte degli Enti previdenziali delle categorie tecniche (Inarcassa, Cassa Geometri, Epap ed Eppi), in pieno accordo e coinvolgimento dei CC.NN. degli Ingegneri, degli Architetti, dei Geometri, dei Chimici, dei Geologi, dei dottori Agronomi e Forestali e dei Periti Industriali, con l'obiettivo di elaborare un progetto comune in grado di rilanciare il mercato delle infrastrutture e dell'attività

professionale dell'area tecnica. L'iniziativa è stata presentata in un primo convegno tenutosi il 6 luglio 2011 in Piazza della Pilotta a Roma e in un secondo convegno tenutosi il 16 novembre 2011 in Piazza Monte Citorio a Roma, entrambi sul tema "Qualità e crescita economica".

D'intesa tra gli enti di previdenza delle categorie tecniche (Inarcassa, Cassa Geometri, Epap ed Eppi), l'iniziativa dovrebbe concretizzarsi con la creazione di un fondo finanziario che investa nello sviluppo delle infrastrutture e della sicurezza del territorio italiano. La funzione precipua del fondo dovrebbe essere quella di uno strumento finanziario valido nell'ambito della differenziazione degli investimenti di ciascuno dei citati Enti di previdenza, con performance paragonabili ad altri fondi infrastrutturali.

Non possono essere sottovalutate le evidenti ripercussioni positive di tale fondo per la crescita economica generale della Nazione, anche in funzione simbolica di effetto trainante per la crescita economica generale stessa, e di rilancio per la virtuosa attività degli Enti di previdenza. Così come sono evidenti le ripercussioni positive di una siffatta operazione per l'incremento dei volumi di lavoro professionale per le stesse categorie tecniche, con ritorni indiretti anche per gli stessi Enti di previdenza.

Sempre d'intesa tra gli enti proponenti, il fondo dovrebbe avere una capienza iniziale in carico paritario ai quattro Enti (Inarcassa, Cassa Geometri, Epap ed Eppi) ed essere in grado di attrarre investimenti anche da altri enti di previdenza e da altri organismi finanziatori del mondo del credito, con riferimento particolare alla Cassa depositi e prestiti.

Nel CdA dello scorso 16 Aprile, è stata approvata una delibera d'intendimenti per la commissione di uno studio completo del fondo allo scopo principale di mettere in grado gli organi preposti alle decisioni, di valutare la fattibilità e l'effettiva convenienza come investimento del descritto fondo.

#### Nuovi interventi di assistenza agli iscritti

Nel duemila undici è stato portato avanti un importante progetto per l'assistenza degli iscritti che per incidente o malattia perdono temporaneamente o definitivamente l'autonomia. Il progetto ha poi trovato effettivo compimento nel 2012. Si tratta della Long Term Care (LTC), un tipo di assistenza che, tra l'altro, viene incontro al progressivo processo di invecchiamento della popolazione.

Il progetto è stato studiato e realizzato attraverso Emapi, cioè l'Ente di Mutua Assistenza tra Professionisti al quale Epap aderisce.

Si tratta di una tutela assistenziale che interviene erogando, ai professionisti che si trovino in condizioni di non autosufficienza, una rendita mensile di 612 euro, a fronte di un premio assicurativo annuo di 20 euro per ciascun iscritto. Tale rendita, che va ad aggiungersi alla prestazione pensionistica, rappresenta un intervento innovativo che si pone l'obiettivo di alleviare le difficoltà del professionista e della sua famiglia.

Gli elementi di novità non si limitano all'introduzione della copertura assicurativa in sé, ma anche alle specifiche garanzie che essa offre. In particolare, gli aspetti innovativi riguardano i parametri per definire la condizione di non autosufficienza che sono stabiliti con criteri notevolmente più favorevoli per i pazienti, e cioè in base alla perdita di sole 3 ADL (Activities of Daily Living) su 6, rispetto alle 4 su 6 ordinariamente considerate. Vengono anche trattate con particolare attenzione patologie molto invalidanti come il morbo di Parkinson e la malattia di Alzheimer. Anche le procedure di riconoscimento della non autosufficienza sono semplificate.

Con un'ulteriore spesa aggiuntiva del premio assicurativo di altri 10 euro annuali (per un totale di 30 euro a iscritto) la rendita mensile aumenta di 291 euro (per un totale di 903 euro di rendita mensile). Inoltre, il singolo professionista potrà inoltre incrementare ulteriormente tale rendita, attraverso il versamento di contributi volontari di entità variabile in relazione all'età, per arrivare fino a 1.403 euro mensili.

A partire dal 1° marzo 2012 sono sotto copertura LTC tutti gli iscritti all'Epap attivi inferiori a 70 anni che vantano la regolarità contributiva con un premio annuo di 20 euro procapite e una eventuale rendita mensile (in caso di perdita dell'autosufficienza) di 620 euro vita natural durante o finché cessi lo stato di non autosufficienza. Non è stato scelto il premio di 30 euro (rendita 903 euro mensili) poiché in bilancio di previsione non era stato previsto, ma è intenzione dichiarata da parte del CdA di procedere all'estensione in corso d'anno se, alla verifica semestrale di bilancio, ci saranno le condizioni di capienza sufficienti

#### Accertamento e riscossione dei crediti contributivi

Si richiamano i connotati essenziali del fenomeno dell'evasione contributiva che si articola come segue:

A) Evasori totali; che si dividono ancora in:

- a1) non iscritti pur essendo soggetti all'obbligo d'iscrizione;
- a2) iscritti che non hanno mai presentato alcuna documentazione né fatto alcun pagamento.

B) Evasori parziali:

- b1) iscritti che hanno provveduto al pagamento solo di una parte dei contributi dovuti ma hanno presentato tutte le autodichiarazioni reddituali;
- b2) iscritti che hanno provveduto al pagamento solo di una parte dei contributi dovuti e non hanno presentato tutte le autodichiarazioni reddituali.

C) Iscritti che hanno aderito alla rateizzazione perché rientranti in una delle due categorie principali e non hanno onorato le rate per un numero maggiore o uguale a due.

Un ulteriore elemento di riflessione: se che per contestare un debito ci deve essere la certezza dello stesso e se un iscritto non invia l'autocertificazione reddituale, l'unico modo per conoscere il debito da contestare è l'accertamento presso l'Agenzia delle Entrate. Per il recupero dell'evasione contributiva sono dunque necessari i seguenti passaggi:

Occorre in primo luogo, per la categoria (a1), disporre dei dati relativi ai due elementi che fanno sorgere l'obbligo del pagamento dei contributi: esercizio dell'attività professionale e presenza di redditi della stessa natura. A tal fine è necessario avere gli elenchi degli iscritti agli ordini professionali territoriali e i dati reddituali desunti dal data base dell'Agenzia delle Entrate.

Il confronto fra gli elenchi degli iscritti agli Ordini e gli iscritti all'EPAP permette di individuare il contingente dei professionisti non iscritti all'Ente. Il successivo confronto con i dati dell'Agenzia delle Entrate conduce invece all'identificazione dei potenziali evasori.

Nei confronti dei non iscritti (cat. a1) si avvia dunque la procedura di accertamento dell'iscrivibilità chiedendo ragione degli eventuali redditi da lavoro autonomo riscontrati nell'accertamento e, in caso di esito positivo, l'iscrizione volontaria da parte del professionista o l'iscrizione d'ufficio con la successiva contestazione del debito e, in caso di mancato pagamento, la riscossione coattiva.

Per la cat. a2 si procede senz'altro all'accertamento all'agenzia delle entrate e in caso di accertamento positivo si procede come prima con la contestazione del debito e con l'eventuale riscossione coattiva.

Per ciò che riguarda gli evasori parziali della cat. b2 si procede a chiedere le autodichiarazioni reddituali e se queste non vengono prodotte si procede all'accertamento presso l'Agenzia delle Entrate per gli anni mancanti di mod.2. Si procede quindi alla contestazione del debito e, se del caso, trascorso il termine dato, alla riscossione coattiva.

Per gli evasori parziali che hanno presentato il mod. 2 che tra l'altro sono i meno inadempienti in termini di correttezza, si provvede a contestare loro il debito ed a chiedere di regolarizzare usufruendo di tutte le agevolazioni previste. In caso negativo si procede alla riscossione coattiva.

Come si vede, un'incisiva azione di recupero passa attraverso l'inevitabile accertamento con l'Agenzia delle Entrate. Tutto il processo ha subito un inevitabile blocco dopo che è stato di fatto impedito agli Enti (tranne all'INPS) l'accesso ai dati. E' successo che l'accesso al data base dell'Agenzia delle Entrate è stato sospeso in attesa della definizione delle procedure del Casellario centrale dei lavoratori attivi che prevedono un'unica convenzione per tutte le Casse di previdenza. Da allora si sono susseguiti a più riprese interventi e tavoli di lavoro dei singoli Enti, dell'Adepp e del Ministero del Lavoro; la convenzione è stata già approvata formalmente dalle singole Casse e se ne attende ancora la firma da parte dell'Agenzia delle Entrate. Uno sblocco si ha con l'art. 18, comma 14 del D.L. 98/2011 del luglio scorso che stabilisce che *"Il Ministero del lavoro e delle politiche Sociali, l'INPS, l'INAIL, l'Agenzia delle Entrate e gli Enti previdenziali di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103, possono stipulare apposite convenzioni per il contrasto al fenomeno dell'omissione ed evasione contributiva mediante l'incrocio dei dati e delle loro informazioni"*. Da questo abbiamo già iniziato a chiedere l'attivazione della convenzione di cui sopra. E' di questi giorni la notizia che l'Agenzia delle Entrate ha dato parere positivo e dunque in tempi molto stretti si dovrebbe di nuovo potere accedere ai dati necessari per contestare il debito.

Circa lo stato dell'arte dell'attività di recupero coattivo, ho già avuto modo di riferire che dopo la convezione firmata con Equitalia, sono cominciati a partire, per gruppi, circa 200 iscrizioni ai ruoli esattoriali; riguardano colleghi chimici, attuari, geologi, dottori agronomi o dottori forestali che non si sono iscritti e che sono stati iscritti d'ufficio poiché, nei precedenti accertamenti è stato riscontrato un reddito da lavoro autonomo di cui non hanno saputo o voluto dare spiegazioni o che,

dalle spiegazioni date, è stato comunque ricondotto al lavoro libero professionale di Chimico, Attuario, Geologo, dottore Agronomo o dottore Forestale.

Alla fine dell'anno sono partiti gli avvisi precedenti all'iscrizione a ruolo per gli iscritti morosi della cat. b1 con un debito superiore a 20.000 euro mentre è terminata la registrazione presso Equitalia di tutti quegli iscritti aventi un debito tra 10.000 e 20.000 euro.

A inizio d'anno è stata attivata la riscossione tramite Equitalia delle rate non onorate per gli iscritti della categoria C.

Sembra corretto, non appena avuti i dati dell'Agenzia delle Entrate, intervenire prioritariamente nei confronti degli iscritti morosi delle categorie a2 e b2.

E' previsto che in alternativa ad Equitalia, ove e dove questa si rivelasse non efficace, di mettere in campo altre forme di riscossione collettiva, ad esempio le ingiunzioni in tribunale.

Si registra con soddisfazione che la richiesta di certificazioni di regolarità contributiva si è, costantemente, incrementata. Segno che la sensibilizzazione presso gli enti pubblici e le stazioni appaltanti, è aumentata.

Discorso a parte merita l'accertamento riguardante le società d'ingegneria che spesso ospitano uno o più professionisti appartenenti ad una delle nostre categorie professionali. Si ritiene di intervenire con un protocollo d'intesa tra Epap e Inarcassa per fare in modo che tra i due Enti, si scambino le informazioni circa agli introiti da contributo integrativo relativi alle singole professionalità. In tal senso c'è stato un primo incontro con esito positivo con il Presidente di Inarcassa. Naturalmente possono essere studiati anche protocolli tra Epap e gli altri enti di previdenza delle categorie tecniche (geometri e periti industriali).

Certamente, le indicazioni e la collaborazione dei colleghi iscritti in Epap che fanno parte di queste società sono preziose. E' sicuramente utile, anche per questo, agire di conserva con i Consigli Nazionali e con Ordini territoriali.

### Arbitrato

Si tratta dell'arbitrato che vede opposto l'Ente all'Energy Products in seguito ai lavori di restauro della sede di via Vicenza,



Dopo quanto riferito nell'ambito della relazione del bilancio di previsione 2012 si registrano le seguenti novità. Su richiesta del collegio arbitrale, il C.T.U. ha eseguito un supplemento di perizia per rispondere a dei precisi quesiti del collegio arbitrale stesso, inerenti ai prezzi da applicare per alcune lavorazioni oggetto di contenzioso. Di recente è stato depositato tale supplemento di perizia. Toccherà ora ai nostri avvocati e ai nostri tecnici contro dedurre. Il giudizio arbitrale è previsto per il prossimo Giugno.

### **Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono registrati eventi di rilievo che possano influire sui risultati di esercizio conseguiti, influenzare la gestione dell'Ente e il perseguimento dei suoi obiettivi istituzionali.

### **Rapporti con società collegate**

Relativamente alla partecipazione nella società Gospaservice SpA, si rimanda al dettaglio esposto in nota integrativa e al relativo prospetto di bilancio esposto tra gli allegati.

### **Conclusioni**

L'esercizio 2011 è stato tra i più difficili. Ciò a causa della profonda crisi che oltre ad incidere sull'andamento finanziario dei nostri investimenti, ha inciso profondamente sui volumi di lavoro degli iscritti.

Sono senz'altro aggravate le condizioni di adeguatezza delle nostre pensioni, a motivo dell'esigua aliquota di ricapitalizzazione e si pensa si aggraveranno ancora in futuro, a motivo di nuove aliquote di trasformazione rivedute al ribasso.

In queste condizioni, gli amministratori Epap, a tutti i livelli, hanno visto fin troppo chiaro il loro dovere: intervenire drasticamente per aumentare i montanti individuali e sopperire con uno sforzo massimo per assistere i colleghi iscritti nella professione e nella vita, in attività, in vecchiaia e nelle difficoltà familiari.

Dunque, un anno difficile nella gestione che si trasforma in un anno prego di attività e di studio per dare una svolta significativa al nostro Ente ed al nostro stesso futuro previdenziale.

Il tutto con difficoltà e ostacoli di conservazione culturale che, lungi dallo scoraggiare, non possono che incoraggiare.

L'unica, vera difficoltà è quella di parlare agli iscritti, a tutti gli iscritti. Se riuscissimo a parlare singolarmente con ciascun iscritto, c'è da essere certi che non ci sarebbero ostacoli se non quelli, inevitabili della cattiva volontà e delle posizioni preconcepite.

In questo senso lo sforzo deve essere massimo poiché un'unica cosa di cui non possiamo fare a meno è la fiducia degli iscritti.

E' consolante sapere che nella stragrande maggioranza, gli iscritti sono virtuosi e puntuali negli adempimenti e nei pagamenti, oltre che prodighi di meritati elogi al nostro personale.

Il Presidente

Dott. Arcangelo Pirrello

## Bilancio al 31 dicembre 2011

### STATO PATRIMONIALE

Attività	Al 31/12/11	Al 31/12/10	Variazioni
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>49.907</b>	<b>56.737</b>	<b>(6.830)</b>
Immobilizzazioni immateriali	93.482	105.142	(11.660)
Fondo ammortamento	(43.575)	(48.405)	4.830
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>15.573.863</b>	<b>15.667.189</b>	<b>(93.326)</b>
Immobilizzazioni materiali	16.068.225	16.068.226	(1)
Fondo ammortamento	(494.362)	(401.037)	(93.325)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>208.542.060</b>	<b>175.557.765</b>	<b>32.984.295</b>
Partecipazioni	508.693	508.693	0
Altri titoli	208.033.367	175.049.072	32.984.295
<b>Rimanenze</b>	<b>4</b>	<b>397</b>	<b>(393)</b>
Anticipi a fornitori	4	397	(393)
<b>Crediti</b>	<b>54.408.026</b>	<b>54.102.519</b>	<b>305.507</b>
Crediti vs iscritti	52.156.111	52.147.097	9.014
Crediti vs Stato per integraz. Maternità	1.681.516	1.674.761	6.755
Crediti vs altri	570.399	280.661	289.738
<b>Attività finanziarie</b>	<b>301.168.910</b>	<b>294.351.100</b>	<b>6.817.810</b>
Investimenti in Titoli di Stato	75.488.007	67.868.243	7.619.764
Investimenti in Obbligazioni	148.689.143	164.386.186	(15.697.043)
Investimenti in Azioni	17.498.466	4.825.390	12.673.076
Investimenti in Fondi	9.776.506	23.719.082	(13.942.576)
Gestioni Patrimoniali saldo liquido	49.716.788	33.552.199	16.164.589
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>6.357.971</b>	<b>4.130.841</b>	<b>2.227.130</b>
Depositi bancari	6.356.277	4.129.199	2.227.078
Cassa	1.694	1.642	52
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>6.685.694</b>	<b>7.085.264</b>	<b>(399.570)</b>
Ratei attivi	6.420.254	7.050.453	(630.199)
Risconti attivi	265.440	34.811	230.629
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>592.786.435</b>	<b>550.951.812</b>	<b>41.834.623</b>
			0
<b>Totale a pareggio</b>	<b>592.786.435</b>	<b>550.951.812</b>	<b>41.834.623</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>7.195.500</b>	<b>0</b>	<b>7.195.500</b>
Fidejussioni	275.500	0	275.500
Impegni	6.920.000	0	6.920.000

## Bilancio al 31 dicembre 2011

STATO PATRIMONIALE			
Passività	Al 31/12/11	Al 31/12/10	Variazioni
<b>Patrimonio netto</b>	<b>11.474.096</b>	<b>9.128.432</b>	<b>2.345.664</b>
Fondo di riserva	9.128.432	3.618.208	5.510.224
Avanzo/disavanzo di gestione	2.345.664	5.510.224	(3.164.560)
<b>Fondi istituzionali</b>	<b>553.103.319</b>	<b>506.095.246</b>	<b>47.008.073</b>
Fondo contribuito soggetto	512.360.485	472.307.848	40.052.637
Fondo contribuito di solidarietà	6.653.848	6.605.967	47.881
Fondo contribuito di maternità	(12.350)	315.580	(327.930)
Fondo pensioni	34.101.336	26.865.851	7.235.485
<b>Fondo contributi non riconciliati</b>	<b>465.382</b>	<b>486.004</b>	<b>(20.622)</b>
Fondo contributi non riconciliati	465.382	486.004	(20.622)
<b>Fondo trattamento di fine rapporto</b>	<b>120.896</b>	<b>116.841</b>	<b>4.055</b>
Fondo trattamento di fine rapporto	120.896	116.841	4.055
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>13.692.600</b>	<b>20.964.648</b>	<b>(7.272.048)</b>
Fondo svalutazione crediti	8.356.466	7.717.922	638.544
Fondo svalutazione titoli	5.336.134	13.246.726	(7.910.592)
<b>Debiti</b>	<b>12.420.525</b>	<b>13.323.966</b>	<b>(903.441)</b>
Verso fornitori	296.728	299.812	(3.084)
Verso fornitori per fatture da ricevere	583.548	945.425	(361.877)
Verso erario	194.342	194.589	(247)
Verso enti previdenziali e assistenziali	67.879	56.709	11.170
Verso iscritti per pensioni	0	53.945	(53.945)
Verso il personale	87.461	79.095	8.366
Verso banche per mutuo ipotecario	10.982.709	11.466.137	(483.428)
Verso altri	207.858	228.254	(20.396)
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>1.509.617</b>	<b>836.675</b>	<b>672.942</b>
Ratei passivi	842.253	836.675	5.578
Risconti passivi	667.364	0	667.364
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>592.786.435</b>	<b>550.951.812</b>	<b>41.834.623</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>592.786.435</b>	<b>550.951.812</b>	<b>41.834.623</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>7.195.500</b>	<b>0</b>	<b>7.195.500</b>
Fidejussioni	275.500	0	275.500
Impegni	6.920.000	0	6.920.000

## Bilancio al 31 dicembre 2011

### CONTO ECONOMICO

<b>Proventi</b>	<b>Al 31/12/11</b>	<b>Al 31/12/10</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Entrate contributive</b>	<b>56.124.096</b>	<b>55.764.011</b>	<b>360.085</b>
Contributi soggettivi	37.842.587	37.692.020	150.567
Contributi integrativi	11.589.675	11.192.994	396.681
Contributi di solidarietà	767.610	759.612	7.998
Contributi di maternità (L. 379/90)	542.192	832.656	(290.464)
Integrazione per maternità (L. 488/99)	289.289	287.332	1.957
Introiti sanzioni amministrative	1.526.581	1.308.882	217.699
Ricongiunzioni attive (L. 45/90)	1.735.481	1.826.410	(90.929)
Modifiche contribuzione anni precedenti	1.187.656	1.158.292	29.364
Riscatti contributivi Art. 22 del Regolamento	643.025	705.813	(62.788)
<b>Interessi e proventi finanziari</b>	<b>30.333.108</b>	<b>16.825.143</b>	<b>13.507.965</b>
Interessi bancari e postali	94.029	54.772	39.257
Interessi su titoli	8.028.168	8.082.185	(54.017)
Interessi da iscritti su rateizzazione	105.608	177.294	(71.686)
Utili e altri proventi finanziari	22.105.303	8.510.892	13.594.411
<b>Altri ricavi</b>	<b>14.944</b>	<b>10.121</b>	<b>4.823</b>
Altri ricavi	14.944	10.121	4.823
<b>Proventi straordinari</b>	<b>74.983</b>	<b>20.770</b>	<b>54.213</b>
Sopravvenienze attive	74.558	19.274	55.284
Arrotondamenti attivi	425	1.496	(1.071)
<b>Rettifica di valore di attività finanziarie</b>	<b>482.481</b>	<b>2.035.092</b>	<b>(1.552.611)</b>
Rivalutazione titoli	482.481	2.035.092	(1.552.611)
<b>Prelevamento da fondi</b>	<b>3.644.977</b>	<b>3.038.898</b>	<b>606.079</b>
Prelevamento da fondi per pensioni	2.325.909	1.835.128	490.781
Prelevamento da fondi per indennità maternità	1.167.233	1.129.893	37.340
Ricongiunzioni passive L. 45/90	82.655	5.124	77.531
Prelevamento da fondi per prestazioni differite	69.180	68.753	427
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>90.674.589</b>	<b>77.694.035</b>	<b>12.980.554</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>90.674.589</b>	<b>77.694.035</b>	<b>12.980.554</b>

## Bilancio al 31 dicembre 2011

### CONTO ECONOMICO

Oneri	Al 31/12/11	Al 31/12/10	Variazioni
<b>Prestazioni previdenziali e assistenziali</b>	<b>3.787.560</b>	<b>3.185.536</b>	<b>602.024</b>
Pensioni agli iscritti	2.325.909	1.835.128	490.781
Indennità di maternità	1.167.233	1.129.893	37.340
Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	69.180	68.753	427
Ricongiunzioni passive L. 45/90	82.655	5.124	77.531
Provvidenze agli iscritti	142.583	146.638	(4.055)
<b>Organi Statutari</b>	<b>1.568.112</b>	<b>1.453.959</b>	<b>114.153</b>
Consiglio di amministrazione	561.620	515.100	46.520
Consiglio di indirizzo generale	814.401	781.702	32.699
Comitati dei delegati	112.099	75.039	37.060
Collegio sindacale	79.992	82.118	(2.126)
Spese consultazione elettorale	0	388.760	(388.760)
			0
<b>Compensi professionali e di lavoro autonomo</b>	<b>330.212</b>	<b>358.661</b>	<b>(28.449)</b>
			0
<b>Personale</b>	<b>1.308.925</b>	<b>1.251.956</b>	<b>56.969</b>
			0
<b>Materiale sussidiario e di consumo</b>	<b>25.591</b>	<b>23.753</b>	<b>1.838</b>
			0
<b>Utenze varie</b>	<b>87.111</b>	<b>52.609</b>	<b>34.502</b>
			0
<b>Servizi vari</b>	<b>918.645</b>	<b>835.242</b>	<b>83.403</b>
Sistema informativo (Sipa)	264.935	259.200	5.735
Spese bancarie	13.900	13.078	822
Spese editoriali	0	75.362	(75.362)
Informazione agli iscritti	181.696	137.612	44.084
Spese varie	458.114	349.990	108.124
<b>Oneri tributari</b>	<b>1.336.025</b>	<b>1.305.978</b>	<b>30.047</b>
IRAP e altre imposte	45.042	44.058	984
IRES	137.180	86.399	50.781
Ritenute fiscali su interessi attivi	1.078.830	1.006.262	72.568
Spese di registro	79	77	2
Imposta sostitutiva su cap.gain	73.123	167.411	(94.288)
ICI	1.771	1.771	0
<b>Oneri finanziari</b>	<b>22.262.192</b>	<b>8.302.908</b>	<b>13.959.284</b>
Oneri su gestione finanziaria	1.636.294	1.635.754	540
Perdite su titoli	19.870.237	5.515.793	14.354.444
Differenze su cambi	547.875	996.924	(449.049)
Interessi passivi su mutuo ipotecario	207.786	154.437	53.349
<b>Altri costi</b>	<b>41.593</b>	<b>26.049</b>	<b>15.544</b>

## Bilancio al 31 dicembre 2011

CONTO ECONOMICO			
Oneri	Al 31/12/11	Al 31/12/10	Variazioni
<b>Ammortamenti</b>	<b>218.447</b>	<b>142.241</b>	<b>76.206</b>
Immobilizzazioni immateriali	9.290	11.315	(2.025)
Immobilizzazioni materiali	209.157	130.926	78.231
<b>Accantonamento fondi svalutazione</b>	<b>5.017.264</b>	<b>3.091.060</b>	<b>1.926.204</b>
Accantonamento fondo svalutazione crediti	638.544	602.071	36.473
Accantonamento fondo svalutazione titoli	4.378.720	2.488.989	1.889.731
<b>Oneri straordinari</b>	<b>39.401</b>	<b>51.620</b>	<b>(12.219)</b>
Sopravvenienze passive	39.377	51.571	(12.194)
Arrotondamenti passivi	24	49	(25)
<b>Accantonamenti statutarî</b>	<b>51.387.847</b>	<b>51.713.479</b>	<b>(325.632)</b>
Acc.to fondo contributo soggettivo	37.842.587	37.692.020	150.567
Rivalutazione fondo contributo soggettivo	7.514.778	7.615.148	(100.370)
Rettifiche su rivalutazione fondo contributo soggettivo	161.840	311.658	(149.818)
Rivalutazione fondo pensioni	1.064.228	481.773	582.455
Rettifiche su rivalutazione fondo pensioni	17.960	12.566	5.394
Acc.to integrazione montante	370.443	329.893	40.550
Acc.to ricongiunzioni attive/riscatti	2.378.506	2.532.223	(153.717)
Acc.to fondo contributo solidarietà	767.610	759.612	7.998
Acc.to fondo contributo maternità	542.192	832.656	(290.464)
Acc.to integrazione maternità (L. 488/99)	289.289	287.332	1.957
Modifiche contribuzione anni precedenti	438.414	858.598	(420.184)
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>88.328.925</b>	<b>72.183.811</b>	<b>16.145.114</b>
<b>Avanzo/disavanzo di gestione</b>	<b>2.345.664</b>	<b>5.510.224</b>	<b>(3.164.560)</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>90.674.589</b>	<b>77.694.035</b>	<b>12.980.554</b>

## NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31.12.2011

### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2011, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto in base alla normativa civilistica di cui all'articolo 2423 codice civile e seguenti. Norma coerentemente interpretata ed integrata dai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dallo stesso OIC. Tenuto conto della peculiare e della specifica funzione della Fondazione ed in assenza di una specifica normativa al riguardo per gli Enti previdenziali privatizzati, gli schemi di bilancio sono redatti in conformità con quelli predisposti dalla Ragioneria Generale dello stato.

Il documento è corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Non sono state apportate variazioni nei criteri di valutazione se non espressamente segnalato.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle dell'esercizio precedente. In caso di cambiamento di criterio di classificazione o di destinazione, è stata fornita opportuna segnalazione nella presente nota integrativa e si è provveduto a riclassificare i dati di bilancio relativi all'esercizio precedente.

Gli importi, se non altrimenti indicato, sono espressi in Euro e arrotondati all'unità di euro.

Alla Nota integrativa sono allegati i seguenti prospetti extra-contabili:

Prospetto delle variazioni dei Fondi del Patrimonio Netto

Prospetto sul risultato della gestione finanziaria

Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge

Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo

Prospetto sull'attività a copertura delle riserve

Prospetto riepilogativo del bilancio della società collegata

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione KPMG SpA secondo quanto disposto dall'art.2, comma 3 del d.lgs. 509/94



## CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono quelli indicati nell'art. 2426 del c.c. e sono i medesimi dell'esercizio precedente.

Si precisa che nessuna deroga è stata effettuata ai sensi dell'art. 2423 c.c., 4° comma.

Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni è attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti finanziari.

Le valutazioni delle voci in bilancio sono state fatte ispirandosi al criterio generale della prudenza. In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

---

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto in caso di durevoli riduzioni di valore.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote utilizzate risultano invariate rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate nella nota di commento alle voci del conto economico. Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'anno, o per quelle entrate in funzione nello stesso, la quota di ammortamento è stata calcolata utilizzando le stesse, ridotte al 50%.

Nel caso di dismissioni si è proceduto alla riduzione al costo storico delle rispettive voci di bilancio e dei relativi fondi ammortamento maturati.

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

---

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi i valori in partecipazioni ed investimenti mobiliari destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio.

Le partecipazioni e gli investimenti sono valutati al costo di acquisto, eventualmente rettificato in apposito conto del passivo in caso di perdita ritenuta durevole di valore. Vengono qualificate perdite durevoli di valore, le differenze superiori al 30% rilevate tra prezzo medio di acquisto e

valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio e confermate al termine del primo trimestre di quello successivo.

In caso di cambi di destinazione di titoli dall'attivo circolante alle immobilizzazioni, questi vengono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e il loro valore di mercato al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si è verificato il cambio di destinazione. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

#### VALORI ESPRESSI IN VALUTA

---

Per gli investimenti mobiliari immobilizzati in valuta, questi sono iscritti al tasso di cambio del giorno del loro acquisto.

Le attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante e i conti di liquidità espressi in valute diverse dall'Euro, sono iscritti al tasso di cambio ufficiale alla data di chiusura dell'esercizio.

## CREDITI

---

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali e sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza delle rispettive voci.

In particolare i crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per anno di contribuzione.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

---

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. La differenza tra valore d'acquisto e di mercato viene iscritta in apposito fondo tra le passività. Il principio del minor valore viene applicato su ogni singolo titolo. Nelle attività finanziarie, i conti di liquidità sono esposti al netto delle operazioni da regolare.

La valorizzazione alla vendita o alla chiusura dell'esercizio viene effettuata con il metodo del costo medio ponderato. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singole attività finanziarie al cambio in vigore alla data di bilancio, sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Le svalutazioni non vengono mantenute qualora siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Nell'ambito delle gestioni, ed esclusivamente con finalità di copertura, i gestori fanno ricorso a contratti derivati ed in particolare a futures sugli indici relativi ai rispettivi mercati di riferimento.

L'utile o la perdita derivante dalle operazioni con i futures sono calcolati come differenza tra il costo d'acquisto e quello di mercato il giorno della scadenza del contratto e sono imputati a conto economico. Per i contratti derivati aperti al 31 dicembre 2011, gli effetti economici della marginazione netta vengono riscontati alla scadenza del contratto.

Nell'ambito delle gestioni esposte in valuta ed esclusivamente con finalità di copertura dal rischio cambio, i gestori fanno ricorso a contratti su valuta a termine. L'utile o la perdita derivante dalle operazioni con i cambi a termine perfezionate durante l'esercizio è calcolato come differenza tra il loro valore di cambio a termine contrattualmente determinato e il cambio effettivo ufficiale alla stessa data. L'effetto economico dei contratti aperti a fine esercizio è calcolato in funzione del rateo maturato al 31 dicembre.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

---

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Rappresentano i valori in cassa, nei conti bancari e postali.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

---

Nella voce ratei attivi sono iscritte le quote di proventi di competenza dell'esercizio in corso, che avranno la loro manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella voce risconti attivi è iscritta la quota parte di costi finanziariamente sostenuti nell'anno in corso ma di competenza dell'esercizio successivo.

## PATRIMONIO NETTO

---

Il patrimonio netto accoglie le riserve dell'Ente e il risultato di gestione.

## FONDI ACCANTONAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

---

Il fondo contributo soggettivo accoglie l'ammontare complessivo dei montanti individuali originato dal complesso dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti, annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno in base al tasso di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335.

Le variazioni annuali del fondo registrano la contribuzione dovuta per l'anno di competenza, le modifiche derivanti dagli accertamenti della contribuzione relativa ad anni precedenti, le restituzioni dei montanti in forma di capitale, le ricongiunzioni ed i riscatti contributivi, gli storni al fondo pensione dei montanti dei nuovi pensionati, la rivalutazione annuale e le eventuali rettifiche

Il fondo contributo di solidarietà evidenzia l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà, dedotto degli eventuali utilizzi. E' destinato a far fronte ad eventuali squilibri di gestione delle singole categorie professionali, come previsto dall'art. 6, comma 2, del Dlgs 103/96.

Il fondo di maternità accoglie l'ammontare complessivo dei contributi di maternità dovuti da ciascun iscritto, oltre all'integrazione a carico dello Stato.

Nel fondo pensioni confluiscono i montanti relativi alle posizioni individuali degli iscritti che percepiscono trattamenti pensionistici, annualmente rivalutato nei termini di legge, al netto delle erogazioni delle prestazioni.

#### FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

---

Il fondo per il trattamento di fine rapporto è istituito ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione al personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Rappresenta l'effettivo debito maturato verso la remunerazione avente carattere continuativo, al netto dei versamenti effettuati a favore della previdenza integrativa.

#### FONDI SVALUTAZIONI

---

Nel caso specifico l'art. 2426 c.c. dispone che i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. Il valore nominale dei crediti viene rettificato per fronteggiare gli effettivi rischi di inesigibilità e di perdite, attraverso la creazione di un fondo svalutazione crediti, allo scopo di pervenire al valore presumibile di realizzazione dei crediti stessi.

L'accantonamento al fondo è operato in maniera adeguata nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza.

#### DEBITI

---

I debiti sono iscritti al loro valore nominale al netto di sconti e abbuoni.

#### RATEI E RISCONTI PASSIVI

---

Nella voce ratei passivi sono iscritti gli oneri di competenza dell'esercizio in corso ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

## CONTI D'ORDINE

---

I conti d'ordine sono iscritti al loro valore nominale.

## PROVENTI E ONERI

---

I proventi e oneri sono esposti in bilancio secondo principi di prudenza e di competenza, al netto delle rettifiche, sconti, abbuoni e premi.

Come disposto dall'art. 19, comma 1 dello Statuto, l'Ente accantona nel fondo pensioni i montanti individuali maturati alla data di decorrenza di ciascun trattamento pensionistico. Al fine di una maggiore chiarezza espositiva, gli importi delle pensioni erogate nell'esercizio sono esposti nel conto economico tra gli oneri e contestualmente rettificati per pari importo tra i proventi nella voce Prelevamento da fondi

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono registrati eventi di rilievo che possano influire sui i risultati di esercizio conseguiti, influenzare la gestione dell'Ente e il perseguimento dei suoi obiettivi istituzionali.

## CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E ANALISI DELLE VARIAZIONI

### ATTIVITÀ

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali evidenziano alla chiusura dell'esercizio una consistenza di 93.482 euro e un valore del fondo ammortamento di 43.575 euro.

#### SOFTWARE E LICENZE

Le voci software e licenze presentano al 31.12.2011 una consistenza di 47.982 euro e un valore del fondo ammortamento pari a 32.948 euro.

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato l'acquisto di concessioni e licenze per 4.395 euro.

I decrementi invece riguardano i beni dell'Ente, ormai divenuti obsoleti, che sono stati dismessi stornando il valore del costo storico (per un ammontare di € 16.055), e il relativo fondo ammortamento (per € 14.120).

L'effetto economico di tali dismissioni è commentato tra gli oneri straordinari.

Le immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2011 hanno avuto la seguente movimentazione:

#### Dettaglio beni immateriali

Immobilizzazioni	Al 31.12.2010	Incrementi	Diminuzioni	Al 31.12.2011
Software	24.618	0	(10.661)	13.957
Concessioni e licenze	35.024	4.395	(5.394)	34.025
<b>Totale</b>	<b>59.642</b>	<b>4.395</b>	<b>(16.055)</b>	<b>47.982</b>



#### Dettaglio fondo ammortamento

Fondo ammortamento	Al 31.12.2010	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2011
Software	24.335	210	(10.586)	13.959
Concessioni e licenze	15.718	6.805	(3.534)	18.989
<b>Totale</b>	<b>40.053</b>	<b>7.015</b>	<b>(14.120)</b>	<b>32.948</b>

#### ALTRI ONERI PLURIENNALI

Gli oneri pluriennali ammontano complessivamente a 45.500 euro. Sono rappresentati dalle spese sostenute in sede di erogazione del mutuo per l'acquisto della sede.

Gli oneri pluriennali ed il relativo fondo di ammortamento nel corso del 2011 hanno avuto la seguente movimentazione:

#### Dettaglio oneri pluriennali

Immobilizzazioni	Al 31.12.2010	Incrementi	Diminuzioni	Al 31.12.2011
Oneri finanziari plu.li	45.500	0	0	45.500
<b>Totale</b>	<b>45.500</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>45.500</b>

#### Dettaglio fondo ammortamento

Fondo ammortamento	Al 31.12.2010	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2011
Oneri finanziari plu.li	8.352	2.275	0	10.627
<b>Totale</b>	<b>8.352</b>	<b>2.275</b>	<b>0</b>	<b>10.627</b>

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali evidenziano una consistenza di 16.068.225 euro. I fondi d'ammortamento sono pari a 494.362 euro.

#### FABBRICATI

La voce fabbricati ammonta a 15.510.161 euro, presenta una variazione di 70.622 euro rispetto all'esercizio precedente. Sono proseguite nell'esercizio attività di completamento della ristrutturazione dell'immobile.

Nel suo complesso il valore rappresenta il costo di acquisto dell'immobile destinato dall'Ente a propria sede, incrementato delle spese di ristrutturazione sostenute.

Le immobilizzazioni riguardanti i fabbricati ed il relativo fondo di ammortamento, nel corso del 2011 hanno avuto la seguente movimentazione:

#### Dettaglio movimentazione fabbricati

Descrizione	Al 31.12.2010	Incrementi	Diminuzioni	Al 31.12.2011
Costo immobile	11.600.000	0	0	11.600.000
Stima immobile	28.152	0	0	28.152
Costo intermedio	208.800	0	0	208.800
Compensi notarili	41.227	0	0	41.227
Imposte	1.160.433	0	0	1.160.433
Spese di ristrutturazione	2.400.927	70.622	0	2.471.549
<b>Totale spesa immobile sede</b>	<b>15.439.539</b>	<b>70.622</b>	<b>0</b>	<b>15.510.161</b>

#### Dettaglio fondo ammortamento

Fondo ammortamento	Al 31.12.2010	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2011
Fabbricato sede	77.192	154.736	0	231.928
<b>Totale</b>	<b>77.192</b>	<b>154.736</b>	<b>0</b>	<b>231.928</b>

## IMPIANTI, MOBILI E ARREDI, MACCHINARI

---

Le immobilizzazioni per impianti, mobili e arredi e macchinari evidenziano alla chiusura dell'esercizio una consistenza di 558.064 euro e un valore del fondo ammortamento di 262.434 euro.

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato mobili e arredi per 35.983 euro, macchine elettroniche per 11.919 euro, impianti tecnici e specifici per 1.065 euro e macchine elettriche per 624 euro.

I decrementi riguardano i beni dell'Ente che sono stati dismessi perché divenuti obsoleti. Il valore di questi beni a costo storico è di 120.214 euro, a fronte di fondi ammortamento per 115.832 euro. L'effetto economico, pari alla differenza, è evidenziato tra le poste straordinarie nel conto economico.

Le movimentazioni intervenute nel corso del 2011 sono di seguito rappresentate:

#### Dettaglio beni materiali

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Al 31.12.2010</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>Al 31.12.2011</b>
Impianti tecnici e specifici	47.503	1.065	(16.696)	31.872
Mobili e arredi	410.505	35.983	(32.463)	414.025
Macchine elettriche	10.828	624	(5.464)	5.988
Macchine elettroniche	159.851	11.919	(65.591)	106.179
<b>Totale</b>	<b>628.687</b>	<b>49.591</b>	<b>(120.214)</b>	<b>558.064</b>

#### Dettaglio fondo ammortamento

<b>Fondo ammortamento</b>	<b>Al 31.12.2010</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Al 31.12.2011</b>
Impianti tecnici e specifici	23.318	4.559	(16.198)	11.679
Mobili e arredi	153.871	41.893	(30.224)	165.540
Macchine elettriche	9.794	65	(4.545)	5.314
Macchine elettroniche	136.862	7.904	(64.865)	79.901
<b>Totale</b>	<b>323.845</b>	<b>54.421</b>	<b>(115.832)</b>	<b>262.434</b>

## PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ COLLEGATE

L'Ente detiene una partecipazione nel capitale della società GOSPAService S.p.A. (ex SIPRE 103 S.p.A.) del 30 per cento. Di seguito si riportano le principali informazioni relative alla società:

## Dettaglio immobilizzazioni finanziarie

Denominazione	GOSPAService S.p.A.
Iscrizione Registro Imprese	Roma n. 05440441003
Repertorio Economico Amministrativo	Roma n. 888.473
Codice Fiscale– Partita IVA	05440441003
Sede	Roma - Via dei Gracchi, 289
Capitale Sociale	Euro 310.200
Patrimonio Netto (esercizio 2010)	Euro 485.393
Utile/Perdita ultimo esercizio (2010)	Euro 29.562
Quota posseduta (percentuale)	30%
Quota posseduta (valore nominale)	Euro 93.060
Valore partecipazione (al patrimonio netto)	Euro 145.618
Valore partecipazione attribuito in bilancio	Euro 508.693

La partecipazione è un investimento strategico e di lungo periodo effettuato dall'Ente, nell'ambito di uno dei servizi fondamentali per la gestione delle attività istituzionali.

La GOSPAService S.p.A. è la società proprietaria del software di gestione previdenziale denominato SIPA, concesso su licenza al nostro Ente e ad altri tre Enti di previdenza, costituiti ai sensi del d.Lgs. 103/1996.

Il mercato di riferimento dell'azienda è quello previdenziale ed eroga, tra l'altro, per gli stessi Enti, servizi di consulenza informatica, realizza programmi gestionali e svolge servizi di acquisizione ottica, spedizione ed archiviazione.

Il valore della partecipazione è stata determinata al costo di acquisto ed è comprensivo degli oneri accessori complessivamente sostenuti, come dell'aumento di capitale sociale sottoscritto e versato nel 2006. La valutazione della partecipazione al costo di acquisto è motivata dall'effettivo valore della società ed in particolare di uno dei rami di azienda della società acquisita (1.195.437 euro) e dalla esistenza nel bilancio della partecipata, di beni (software SIPA) con valori correnti superiori a quelli contabili (1.529.852 euro). Inoltre nel corso dell'ultimo triennio la società ha manifestato costantemente un valore della produzione superiore al milione di euro, con risultati d'esercizio positivi.

Nel corrente esercizio la società ha deliberato e distribuito dividendi agli azionisti per complessivi 21.562 euro, di cui la quota versata all'Ente è pari a 6.469 euro.

## ALTRI TITOLI

---

I titoli presenti nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti delle somme destinate a coprire le prestazioni previdenziali a medio e lungo termine.

Annualmente vengono individuati gli obiettivi di equilibrio tra fonti e impieghi a copertura delle passività; per l'anno corrente la delibera del CdA n. 66/2011 individua tale equilibrio nella misura dell'intero patrimonio netto a cui si somma il 45% del fondo contribuito soggettivo come risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo approvato.

<b>Fondo soggettivo al 31.12.2010</b>	<b>Patrimonio netto al 31.12.2010</b>	<b>Valore massimo immobilizzazioni 31.12.2011 (*)</b>
472.307.848	9.128.432	<b>221.666.964</b>

(\*) 100% del patrimonio netto + 45% del fondo soggettivo

Il prospetto che segue espone la composizione dei titoli immobilizzati al 31 dicembre 2011 ed evidenzia contemporaneamente le variazioni degli stessi rispetto all'esercizio precedente.

Nel corrente esercizio non sono stati effettuati cambi di destinazione relativi a titoli precedentemente iscritti nell'attivo circolante, mentre si è proceduto alla vendita di alcuni titoli presenti tra le immobilizzazioni, rilevandone gli effetti economici. Sono inoltre stati destinati ad immobilizzazioni alcuni acquisti effettuati in corso d'anno.

Nel corrente esercizio le immobilizzazioni finanziarie hanno manifestato le movimentazioni di cui alla seguente tabella.

	Descrizione	Immobilizzazioni al 31.12.10	Incrementi	Decrementi	Immobilizzazioni al 31.12.11	Anno acquisto	Anno scadenza
Obbligazioni a gestione diretta	Abax-Mellon (Sanctuary+Evolution)	11.000.000	0	0	11.000.000	2006	2014
	Crediop 16 IND LKD	2.200.000	0	0	2.200.000	2002	2016
	Crediop Over ZC 01/1	5.032.000	0	0	5.032.000	2002	2016
	DB Volatility Bond	5.000.000	0	0	5.000.000	2005	2014
	Morgan Stanley CMS Floored Note	5.200.000			5.200.000	2008	2015
	Nomura Bank Intl 26/01/2022	0	20.392.820	0	20.392.820	2011	2022
	Novus Capital - Nomura Bank Intl.	34.965.000	0	0	34.965.000	2010	2030
Altri investimenti	GPF (Pop Sondrio) di private equity	5.139.011	4.788		5.143.799	2008	---
	GP (Man Investments) hedge	39.916.875		(9.186.589)	30.730.286	2009	---
	GP (Invesco US)	21.875.878		(1.107.621)	20.768.257	2009	---
	GP (Nomura)	19.552.238		(7.065.762)	12.486.476	2009	---
	GP (LombardOdier)	25.168.070		(3.356.907)	21.811.163	2009	---
	GP (Invesco EU)	0	8.055.242		8.055.242	2011	---
	Optimum Evolution Fund	0	8.000.000		8.000.000	2011	---
	Swiss & Global Clean Energy One	0	12.168.324		12.168.324	2011	---
	Atlantic Added Value	0	5.080.000	0	5.080.000	2011	---
<b>Totale</b>	<b>175.049.072</b>	<b>53.701.174</b>	<b>(20.716.879)</b>	<b>208.033.367</b>			

## RIMANENZE

---

Nella voce rimanenze, secondo quanto previsto dai principi contabili, sono rilevati gli importi versati ai fornitori a titolo di anticipazioni. Per il corrente anno questa attività risulta aperta per 4 euro, contro i 397 euro del precedente esercizio.

## CREDITI

---

Il capitolo crediti ammonta complessivamente a 54.408.026 euro.

### CREDITI VERSO ISCRITTI

---

La voce accoglie l'ammontare della contribuzione dovuta dagli iscritti e non ancora incassata per 52.156.111 euro. Tale importo include anche l'ammontare dei crediti relativi al saldo contributi 2011, il cui termine per il pagamento è fissato al 31.07.2012.

Di seguito esponiamo le variazioni intervenute nell'esercizio:

#### Composizione e variazione dei crediti verso iscritti

Descrizione	Variazione	Totale
<b>Crediti vs/iscritti 2011</b>		<b>18.154.179</b>
Stima contributi anno 2011	50.509.376	
Acconti 2011	(32.355.197)	
<b>Crediti vs/iscritti 2010</b>		<b>5.294.347</b>
Saldo al 31.12.2010	19.083.490	
Rettifica contributi dovuti 2010	(158.757)	
Incasso crediti	(13.630.386)	
<b>Crediti vs/iscritti 2009</b>		<b>3.434.250</b>
Saldo al 31.12.2010	5.674.643	
Rettifica contributi dovuti 2009	244.545	
Incasso crediti	(2.484.938)	
<b>Crediti vs/iscritti 2008</b>		<b>2.799.003</b>
Saldo al 31.12.2010	3.638.925	
Rettifica contributi dovuti 2008	357.147	
Incasso crediti	(1.197.069)	
<b>Crediti vs/iscritti 2007</b>		<b>2.289.122</b>
Saldo al 31.12.2010	2.697.604	
Rettifica contributi dovuti 2007	196.243	
Incasso crediti	(604.725)	
<b>Crediti vs/iscritti 96/2006</b>		<b>12.588.416</b>
Saldo al 31.12.2010	14.090.934	
Rettifica contributi dovuti 96/2006	548.478	
Incasso crediti	(2.050.996)	
<b>Crediti vs/iscritti per sanzioni</b>		<b>7.596.794</b>
Saldo al 31.12.2010	6.954.805	
Sanzioni di competenza	1.526.581	
Incasso sanzioni	(884.592)	
<b>Totale</b>		<b>52.156.111</b>

L'importo complessivo dei crediti contributivi verso iscritti si incrementa di 15.710 euro (+0,03% sul 2010).

Tale variazione è l'effetto combinato dell'incasso crediti nell'anno e le modifiche alla contribuzione operate nell'esercizio.

Per gli anni 1996-2006 l'importo decresce di complessivi 1.502.518 euro, effetto combinato di incremento da rettifiche per 548.478 euro ed incassi per 2.050.996 euro.

I crediti dal 2007 al 2009 registrano un decremento complessivo pari a 3.488.797 euro, a fronte di rettifiche della contribuzione positive per 797.935 euro e incasso crediti per 4.286.732 euro.

Per ciò che riguarda i crediti relativi all'anno 2010 si registra un saldo pari a 5.294.347 euro. Nel corso dell'esercizio è stato incassato il saldo dei contributi dovuti pari a 13.630.386 euro e sono state recepite le dichiarazioni sui redditi prodotti nell'anno 2010, i cui importi nell'esercizio precedente erano oggetto di stima. L'attività di accertamento dei dati stimati rileva variazioni in diminuzione per complessivi 158.757 euro pari ad uno scostamento dello 0,3%

Relativamente ai crediti dell'anno corrente, si evidenziano incassi per acconti pari a 32.355.197 euro e stima dei contributi dovuti per complessivi 50.509.376. Le relative dichiarazioni perverranno all'Ente ad ottobre 2012.

I crediti per sanzioni si incrementano rispetto all'anno precedente per 641.989 euro. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati 884.592 euro a fronte di accertamenti per 1.526.581 euro.

L'andamento dei crediti verso iscritti nel suo complesso si mantiene stabile.

Per le valutazioni sul rischio di riscossione, si rinvia al paragrafo del fondo svalutazione crediti.

#### CREDITI VERSO LO STATO

---

I crediti verso lo Stato, pari a 1.681.516 euro, rappresentano la parte delle indennità di maternità anticipate dall'Ente ma a carico del bilancio dello Stato (D. LGS. 151/2001),

#### CREDITI VERSO ALTRI

---

I crediti verso altri soggetti (570.399 euro) sono costituiti da:

- premi anticipati a copertura della polizza sanitaria integrativa (EMAPI) di competenza dell'anno 2012 (178.891 euro);
- crediti verso banche per interessi e competenze (365.980 euro);
- depositi cauzionali (12.500 euro);
- crediti verso erario per eccedenze di versamento d'imposta per (11.497 euro);
- altri crediti (1.531 euro).



La voce rappresenta gli investimenti in titoli non immobilizzati per un valore di 301.168.910 euro.

La custodia avviene attraverso la Banca depositaria BNP Paribas Securities Services, dove sono depositati circa il 90% di questi investimenti, i mandati di gestione in titoli sono affidati a sette differenti gestori, il restante 10% è costituito da attività finanziarie gestite direttamente, in prevalenza obbligazioni e prodotti di natura assicurativa.

Nel mese di gennaio 2011 l'Ente ha portato a termine l'operazione finanziaria di realizzazione dei titoli emessi da Lehman Brothers attraverso il loro scambio ad un prezzo di 34,35% del loro valore nominale.

A partire da Agosto del 2011 al gestore Invesco è stato affidato un mandato azionario sul mercato europeo.

I gestori affidatari di un mandato nel comparto azionario (Invesco, Lombard Odier e Nomura) riducono/aumentano l'esposizione sul loro mercato di riferimento in considerazione dell'andamento dei rispettivi mercati.

Nell'ambito delle gestioni patrimoniali, ed esclusivamente con finalità di copertura, i gestori fanno ricorso a contratti derivati ed in particolare dei futures sugli indici relativi ai rispettivi mercati di riferimento. I futures presenti nel portafoglio sono tutti uniformi, trattati su mercati regolamentati e con scadenze trimestrali.

Nella tabella che segue è riportata l'informazione sulla natura e sull'entità dei contratti futures in essere al 31 dicembre 2011.

Codice del contratto	Operazione	Oggetto	Valuta	Apertura	Chiusura	Quantità contratti	Valore nominale	Prezzo a termine	Prezzo al 31/12/11	Cambio al 31/12/11
8013811	Vendita	DOW JONES EURO STOXX 50 - FUTURE	€	08/12/11	16/03/12	990	10	2.351,50	2.308,00	1,0000
8013811	Vendita	DOW JONES EURO STOXX 50 - FUTURE	€	14/12/11	16/03/12	74	10	2.221,00	2.308,00	1,0000
8013809	Vendita	KOSPI 200 INDEX	KRW	12/12/11	08/03/12	32	500.000	247,19	238,60	1.498,6900
8013895	Vendita	S&P/ASX 200 INDEX (AS51)	AUD	12/12/11	15/03/12	33	25	4.242,61	4.019,00	1,2723
8013886	Vendita	S&P 500 FUTURE	\$	14/12/11	15/03/12	25	250	1.220,05	1.252,60	1,2939
8013873	Vendita	FTSE 100 INDEX	GBP	14/12/11	16/03/12	11	10	5.403,00	5.536,00	0,8353

Coerentemente con le finalità operative, i conti correnti di appoggio relativi alle gestioni patrimoniali in essere, sono esposti all'interno delle attività finanziarie.

L'attuale configurazione del portafoglio dell'Ente risulta in linea agli indirizzi del CiG in vigore. Ai fini di tale comparazione sono state considerate tutte le attività finanziarie, immobilizzate e non immobilizzate e i singoli mandati di gestione sono stati attribuiti al comparto di appartenenza, in funzione della tipologia del mandato, indipendentemente dalle politiche d'investimento adottate dai gestori nel corso dell'esercizio.

Attività finanziarie al 31.12.2011			
Gestore	Data inizio mandato	Composizione portafoglio	Valore al costo storico
LombardOdier	Luglio 2009	Fondi monetari	6.706.936
		Azioni	5.911.270
		Liquidità	5.240.101
<b>Totale gestione LombardOdier</b>			<b>17.858.307</b>
Invesco US	Luglio 2009	Azioni	2.008.906
		Liquidità	1.932.737
<b>Totale gestione Invesco US</b>			<b>3.941.643</b>
Nomura	Luglio 2009	Fondi monetari	69.570
		Azioni	6.329.313
		Liquidità	9.415.730
<b>Totale gestione Nomura</b>			<b>15.814.613</b>
Man Investments	Luglio 2009	Liquidità	8.990.013
<b>Totale gestione Man Investments</b>			<b>8.990.013</b>
Generali	Luglio 2009	Titoli di Stato	52.539.937
		Obbligazioni	29.980.299
		Liquidità	17.821.035
<b>Totale gestione Generali</b>			<b>100.341.271</b>
Pimco	Luglio 2009	Titoli di Stato	7.487.439
		Obbligazioni	81.116.183
		Liquidità	461.226
<b>Totale gestione Pimco</b>			<b>89.064.848</b>
Fideuram	Maggio 2010	Titoli di Stato	15.460.631
		Obbligazioni	14.607.661
		Liquidità	80.487
<b>Totale gestione Fideuram</b>			<b>30.148.779</b>
Invesco EU	Agosto 2011	Azioni	3.248.977
		Liquidità	1.004.270
<b>Totale gestione Invesco EU</b>			<b>4.253.247</b>
Conto liquidità EPAP gestione diretta	Luglio 2009		4.771.189
<b>Totale attività presso banca depositaria</b>			<b>275.183.910</b>
Gestione diretta	Data investimento	Emittente	Valore al costo storico
DFD Enhanced Income Bond	20.08.2003	Credit Lyonnais	6.000.000
ML&Co. 5Y Note Euro Inflation Linked	25.08.2008	Merrill Lynch	3.000.000
Partners Group Global Value	31.01.2008	Partners Group	3.000.000
Polizza a capitalizzazione	17.12.2010	Assic.Generali S.p.A.	4.985.000
Polizza a capitalizzazione	16.12.2010	Cattolica Assicurazioni	5.000.000
Polizza a provvista	01.08.2008	Assic.Generali S.p.A.	4.000.000
<b>Totale investimenti a gestione diretta</b>			<b>25.985.000</b>
<b>Totale attività finanziarie</b>			<b>301.168.910</b>

#### Dati al 31.12.2011

	Valore al costo storico	Allocazione (valore %)	Indirizzi CIG
--	-------------------------	------------------------	---------------

Comparto azionario	118.390.265	23,25%	0-40%
Comparto obbligazionario	333.215.294	65,44%	40-95%
Comparto monetario	57.596.719	11,31%	min 5%
Esposizione valutaria	0	0,00%	0-5%

**Totale** **509.202.278** **100,00%**

Nell'ambito delle gestioni esposte in valuta ed esclusivamente con finalità di copertura dal rischio cambio, i gestori fanno ricorso a contratti su valuta a termine. Nella tabella che segue è riportato l'elenco di tali contratti in essere al 31.12.2011.

Quantità (in valuta)	Valuta	Costo in EUR	Cambio a termine	Data termine	Cambio al 31/12/11
(1.570.000)	AUD	(1.163.128)	1,3498	17/02/12	1,2723
(675.000)	CHF	(544.560)	1,2395	10/02/12	1,2156
7.000.000	DKK	939.755	7,4488	03/01/12	7,4342
18.900.000	DKK	2.541.860	7,4355	02/01/12	7,4342
(7.000.000)	DKK	(939.266)	7,4526	03/01/12	7,4342
(18.900.000)	DKK	(2.542.031)	7,4350	17/02/12	7,4342
(3.800.000)	GBP	(4.429.085)	0,8580	10/02/12	0,8353
(1.063.000)	GBP	(1.244.177)	0,8544	17/02/12	0,8353
(380.000)	GBP	(441.156)	0,8614	17/02/12	0,8353
(2.600.000)	NOK	(335.765)	7,7435	10/02/12	7,7540
(400.000)	NOK	(51.720)	7,7339	10/02/12	7,7540
300.000	NOK	38.826	7,7267	10/02/12	7,7540
(1.207.352)	SEK	(134.952)	8,9465	03/01/12	8,9120
(10.300.000)	SEK	(1.134.362)	9,0800	10/02/12	8,9120
(7.619.802)	USD	(5.593.829)	1,3622	17/02/12	1,2939
(350.000)	USD	(258.360)	1,3547	17/02/12	1,2939
(210.000)	USD	(160.443)	1,3089	17/02/12	1,2939
(26.701.427)	USD	(20.464.000)	1,3048	20/01/12	1,2939
(2.325.000)	USD	(1.689.189)	1,3764	13/03/12	1,2939
(240.000)	USD	(171.478)	1,3996	13/03/12	1,2939
(2.565.000)	USD	(1.815.222)	1,4131	13/03/12	1,2939
(36.000.000)	USD	(27.666.897)	1,3012	23/01/12	1,2939
(36.000.000)	USD	(27.629.292)	1,3030	17/01/12	1,2939
(1.250.000)	USD	(956.068)	1,3074	17/01/12	1,2939
36.000.000	USD	27.628.868	1,3030	23/01/12	1,2939

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

---

Le disponibilità liquide ammontano a 6.357.971 euro e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, nonché la consistenza dei valori in cassa.

### Dettaglio disponibilità liquide

<b>Disponibilità liquide</b>	<b>Al 31.12.2011</b>	<b>Al 31.12.2010</b>	<b>Variazioni</b>
Banca Intesa-S.Paolo	707.717	766.951	(59.234)
Banca Popolare Sondrio	3.824.139	2.979.642	844.497
Carichieti	15.870	13.252	2.618
C/C e libretto Postale	1.802.223	306.632	1.495.591
Valori in cassa	1.694	1.642	52
C/C pro Abruzzo	0	4.860	(4.860)
Altri depositi bancari	6.328	57.862	(51.534)
<b>Totale</b>	<b>6.357.971</b>	<b>4.130.841</b>	<b>2.227.130</b>

La voce "Altri depositi bancari" rappresenta i conti di liquidità collegati ai depositi titoli in essere.

La voce ammonta a 6.685.694 euro ed è costituita per:

- 6.403.395 euro da ratei attivi per interessi su titoli di competenza dell'esercizio 2011, la cui manifestazione finanziaria si perfezionerà nell'esercizio successivo o alla scadenza del titolo per gli "zero coupon";
- 16.859 euro da differenziali attivi per contratti a termine aperti al 31 dicembre su valute estere;
- 265.440 euro da risconti attivi che rappresentano le quote di costi sostenuti nell'esercizio in chiusura di competenza dell'esercizio futuro.

A maggiore informativa sui risconti attivi le voci che li compongono sono le seguenti:

- Marginazione negativa sui contratti derivati aperti al 31 dicembre 2011 per 239.122 euro;
- quota di oneri su polizza finanziaria con scadenza nel 2015 per 11.885 euro;
- assicurazioni per 4.839 euro;
- collegamento telematico titoli mediante l'utilizzo di Bloomberg per 2.678 euro;
- canoni di manutenzione per 1.336 euro;
- ulteriori piccoli importi singolarmente non significativi per 5.580 euro.

## PASSIVITÀ

### PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è costituito dal Fondo di Riserva che accoglie gli accantonamenti degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti (9.128.432 euro) e il corrente risultato di gestione (2.345.664 euro).

### FONDI ISTITUZIONALI

La voce ammonta a 553.103.319 euro ed accoglie il credito degli iscritti verso l'Ente ai fini previdenziali e assistenziali. I Fondi hanno subito un incremento complessivo rispetto all'anno precedente di 47.008.073 euro.

### FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO

Il fondo contribuito soggettivo, con esclusione della contribuzione relativa all'anno in corso, è stato rivalutato al tasso di variazione del PIL nominale di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995, n. 335, pari al 1,6165% per l'anno 2011. La rivalutazione è stata operata al netto degli storni al fondo pensioni, delle restituzioni del montante, delle ricongiunzioni attive e passive e dei riscatti. L'accantonamento al fondo pensioni avviene, così come indicato dall'art. 19, comma 1, dello Statuto, alla data di decorrenza di ciascun trattamento pensionistico.

Variazione del fondo contribuito soggettivo per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>6.675.766</b>	<b>59.246.336</b>	<b>189.265.690</b>	<b>217.120.056</b>	<b>472.307.848</b>
Rettifiche del fondo esercizi precedenti	(61)	160.272	593.549	358.705	1.112.465
Modifica contributi dovuti per anno 10	(2.737)	(24.831)	(253.816)	(253.717)	(535.101)
Storno al fondo pensioni x rettifica supplem.montante	(4.329)	(14.566)	(3.347)	(2.110)	(24.352)
Modifica storno al fondo pensioni 2010	0	(292.838)	(112.686)	(209.848)	(615.372)
Storno al fondo pensioni	(197.259)	(2.381.545)	(1.650.231)	(2.865.189)	(7.094.224)
Storno al fondo pensioni x supplemento montante	(10.536)	(29.354)	(45.104)	(34.893)	(119.887)
Rivalutazione del fondo (art. 1, c. 9, L.335/95)	103.998	915.609	3.034.295	3.460.876	7.514.778
Restituzioni montante (art. 17, Regolamento)	(27.287)	(22.036)	(17.155)	(2.702)	(69.180)
Ricongiunzioni attive	0	554.104	357.190	569.259	1.480.553
Ricongiunzioni passive	0	0	(69.208)	(13.447)	(82.655)
Riscatti	2.264	115.402	224.214	301.145	643.025
Accantonamento anno 2011	753.666	4.686.606	15.692.315	16.710.000	37.842.587
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>7.293.485</b>	<b>62.913.159</b>	<b>207.015.706</b>	<b>235.138.135</b>	<b>512.360.485</b>

FONDO CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ

Il fondo ammonta a 6.653.848 euro e rappresenta il totale degli accantonamenti del contributo di solidarietà. Questo fondo, come previsto dall'Art. 6, comma 2 del Dlgs 103/96, è destinato a riequilibrare eventuali differenze gestionali tra le quattro categorie professionali.

Per l'esercizio 2011, avendo provveduto ad effettuare apposite modifiche statutarie, l'assistenza sanitaria integrativa a favore degli iscritti, è stata erogata attraverso il fondo contribuito di solidarietà.



#### Variazione del fondo contributo solidarietà per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi	Geologi	Totale
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>105.484</b>	<b>947.149</b>	<b>2.488.935</b>	<b>3.064.399</b>	<b>6.605.967</b>
Modifiche anni precedenti	(421)	3.705	9.329	2.452	<b>15.065</b>
Utilizzo fondo per l'assistenza sanitaria integrativa	(6.239)	(73.057)	(319.380)	(336.118)	<b>(734.794)</b>
Accantonamento 2011	12.069	99.068	317.380	339.093	767.610
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>110.893</b>	<b>976.865</b>	<b>2.496.264</b>	<b>3.069.826</b>	<b>6.653.848</b>

#### FONDO CONTRIBUTO DI MATERNITÀ

---

Il fondo accoglie il contributo di maternità, dovuto da ciascun iscritto nella misura di 28 euro, destinato alla corresponsione dell'indennità di maternità per le madri e i padri liberi professionisti ai sensi del D.lgs 151/01. Inoltre è importante evidenziare, che in questa voce sono ricompresi i contributi che l'Ente richiederà allo Stato, ai sensi del D. LGS. 151/2001, per ogni prestazione erogata nel corso del periodo. La quota unitaria di contributo prevista per il corrente anno è pari a 1.967,95 euro.

Il fondo a fine anno ammonta a -12.350 euro e presenta rispetto al precedente esercizio una variazione pari a -327.930 euro.

#### Variazione del fondo contributo di maternità

Descrizione	Importi
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>315.580</b>
Modifiche contribuzione anni precedenti	7.822
Contribuzione esercizio 2011	542.192
Indennità erogate esercizio 2011	(1.167.233)
Integrazione D. LGS. 151/2001	289.289
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>(12.350)</b>

#### FONDO PENSIONI

---

Il fondo pensioni ammonta a 34.101.336 euro ed accoglie il totale dei montanti individuali degli iscritti pensionati. Alla data di decorrenza della pensione il montante individuale viene prelevato dal fondo contributo soggettivo e accantonato in questo apposito fondo che costituisce la fonte per l'erogazione delle pensioni. L'importo della pensione viene determinato applicando al montante individuale il coefficiente di trasformazione (Tabella A allegata al Regolamento). Tale fondo viene diminuito della quota di pensioni di competenza dell'anno calcolata ai sensi dell'art. 12 del Regolamento dell'Ente.

Anche per questo esercizio la riserva relativa ai trattamenti pensionistici è rivalutata annualmente in base alla variazione positiva dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo degli operai ed impiegati (pari nel 2011 al 2,7%) incrementato di 1,5 punti percentuali; quest'ultimo parametro è stato applicato coerentemente con quanto disposto dall'art. 12, comma 3, del Regolamento che prevede l'utilizzo dei coefficienti di conversione in rendita di cui alla legge 335/1995, calcolati in base ad un tasso di rendimento reale pari all'1,5%.

Si è inoltre provveduto all'accantonamento dell'integrazione di montante necessaria al raggiungimento degli importi minimi di pensione (inabilità, invalidità e superstiti) previsti dalla legge.

E' stato infine effettuato l'accantonamento al fondo pensioni dei supplementi di montante contributivo, ovvero dei montanti maturati da pensionati successivamente alla data di decorrenza della pensione (Art. 12, comma 9, del Regolamento).

#### Variazione del fondo pensioni per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
<b>Fondo pensioni al 31.12.2010</b>	649.608	7.996.029	5.920.604	12.299.610	26.865.851
Modifica acc.to al fondo 2010	0	292.838	112.686	209.848	615.372
Rettifiche integr. montanti esercizi precedenti	0	0	0	141.141	141.141
Rettifiche suppl. montante esercizi precedenti	4.329	14.566	3.347	2.110	24.352
Rettifiche rivalutazione 2010	100	7.070	2.669	8.121	17.960
Integrazione montanti 2011	0	0	56.696	172.606	229.302
Supplemento montante	10.536	29.354	45.104	34.893	119.887
Acc.to al fondo esercizio 2011	197.259	2.381.545	1.650.231	2.865.189	7.094.224
Rivalutazione fondo	24.934	319.403	232.628	487.263	1.064.228
Ricongiunzioni/Riscatti	0	115.557	121.057	18.314	254.928
Pensioni 2011	(60.370)	(705.663)	(500.555)	(1.059.321)	(2.325.909)
<b>Fondo pensioni al 31.12.2011</b>	<b>826.396</b>	<b>10.450.699</b>	<b>7.644.467</b>	<b>15.179.774</b>	<b>34.101.336</b>

## FONDO CONTRIBUTI NON RICONCILIATI

---

Il fondo contributi non riconciliati, pari a 465.382 euro, presenta un decremento di 20.622 euro rispetto all'anno precedente e comprende i contributi per i versamenti non ancora abbinati alla posizione dell'iscritto.

## FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

---

Il fondo trattamento di fine rapporto presenta la seguente movimentazione:

Descrizione	Al 31.12.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Al 31.12.2011
Fondo T.F.R.	116.841	63.348	( 59.293)	120.896

L'ammontare del fondo rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31.12.2011 nei confronti dei propri dipendenti.

Le variazioni sono costituite dagli accantonamenti individuali di competenza dell'anno per 58.875 euro e dalle rivalutazioni del fondo preesistente per 4.473 euro. Gli utilizzi sono formati da trasferimenti a favore del fondo di previdenza integrativo per 52.592 euro, dall'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni di competenza dell'anno per 492 euro e dalle erogazioni di anticipo TFR a dipendenti a tempo indeterminato per un importo di 6.209 euro.

---

## FONDI PER RISCHI E ONERI

### FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

---

Accoglie il prudenziale accantonamento di somme che esprimono l'effettivo rischio economico conseguente all'inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per contributi e sanzioni dovute e non ancora versate.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2011 ammonta a complessivi 8.356.466 euro.

La movimentazione del fondo è rappresentata dalla differenza tra i valori occorrenti per raggiungere gli obiettivi di copertura dei crediti, stimati in percentuale sui crediti stessi, al netto di quanto già accantonato al fondo nel corso degli anni precedenti e degli eventuali utilizzi.

Analogamente ai precedenti esercizi, gli obiettivi di copertura sono stati determinati coerentemente con il principio della prudenza, attraverso l'analisi della serie storica degli incassi

dei crediti contributivi per tracciare un profilo di rischio per ciascuna tipologia di credito in funzione della stratificazione temporale. Escludendo quindi dalla massa dei crediti alla base del calcolo quelli per contributo soggettivo, in quanto in caso di parziale o mancato pagamento del contributo, viene meno il diritto alla prestazione.

Per i crediti per sanzioni viene confermata una svalutazione dell' 80% del loro valore nominale.

**Fondo svalutazione crediti su contributi integrativo, solidarietà, maternità e sanzioni al 31 dicembre 2011**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore nominale crediti al 31.12.2011</b>	<b>% accantonamento/nominale</b>	<b>Valore fondo al 31.12.2011</b>
crediti vs iscritti 96-99	583.192	85%	495.713
crediti vs iscritti 2000	223.355	80%	178.684
crediti vs iscritti 2001	275.645	80%	220.516
crediti vs iscritti 2002	340.329	70%	238.230
crediti vs iscritti 2003	336.763	60%	202.058
crediti vs iscritti 2004	434.051	50%	217.026
crediti vs iscritti 2005	386.464	40%	154.586
crediti vs iscritti 2006	445.410	30%	133.623
crediti vs iscritti 2007	553.970	20%	110.794
crediti vs iscritti 2008	659.046	15%	98.857
crediti vs iscritti 2009	797.583	10%	79.758
crediti vs iscritti 2010	1.329.616	5%	66.481
crediti vs iscritti 2011	4.135.234	2%	82.705
Sanzioni	7.596.794	80%	6.077.435
<b>Totale fondo</b>			<b>8.356.466</b>

**FONDO SVALUTAZIONE TITOLI**

Il fondo svalutazione titoli ammonta a 5.336.134 euro e rappresenta: per i titoli presenti tra le attività finanziarie, le differenze di valore tra il minor valore di mercato ed il costo di acquisto dei titoli in portafoglio; per i titoli immobilizzati, le svalutazioni accantonate nei precedenti esercizi per quei titoli oggetto di cambio di destinazione dall'attivo circolante alle immobilizzazioni finanziarie e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio in caso di durevoli perdite di valore.

La tabella successiva evidenzia, in dettaglio, la movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio e l'attuale composizione al 31.12.2011.

Fondo/Titolo	Fondo svalutazione 31.12.10	Riprese di valore	Utilizzi del fondo	Accantonament o 2011	Fondo svalutazione 31.12.11
DFD Enhanced Income Bond 2013	375.600	(127.200)	0	0	248.400
Fideuram Gestione obbligazionaria	364.202	(101.125)	(216.250)	267.856	314.683
Generali Gestione obbligazionaria	1.051.468	(151.807)	(720.031)	1.348.901	1.528.531
Invesco EU Gestione azionaria	0	0	0	107.795	107.795
Invesco US Gestione azionaria	0	0	0	25.501	25.501
Lehman 5 Yrs Barrier Bonus Note	2.863.639	0	(2.863.639)	0	0
Lehman Index Bond 2002- 2008	7.443.541	0	(7.443.541)	0	0
LombardOdier Gestione azionaria	0	0	0	916.211	916.211
Merrill Lynch Hyp.Cliquet	7.300	(7.300)	0	0	0
Nomura Gestione azionaria	0	0	0	748.351	748.351
Pimco - gestione obbligazionaria	1.103.776	(57.849)	(563.370)	964.105	1.446.662
SG LGI Dynamic Guaranteed Notes	37.200	(37.200)	0	0	0
<b>Saldo al 31.12.11</b>	<b>13.246.726</b>	<b>(482.481)</b>	<b>(11.806.831)</b>	<b>4.378.720</b>	<b>5.336.134</b>

## DEBITI

---

I debiti, valutati al valore nominale, ammontano a 12.420.525 euro e presentano un decremento complessivo di 903.441 euro.

L'importo dei debiti è così suddiviso:

- 880.276 euro verso fornitori, di cui 583.548 euro per fatture da ricevere relative a costi di competenza dell'anno;
- 194.342 euro verso erario a titolo di ritenute d'acconto su professionisti e dipendenti. In tale voce sono compresi i debiti di competenza per imposta sostitutiva sul Capital gain.
- 67.879 euro per debiti verso enti previdenziali (Inps);
- 87.461 euro per debiti verso il personale;
- 207.858 euro verso altri di cui: 177.300 euro debiti verso banche per competenze che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo; 10.000 euro per quota associativa straordinaria ADEPP; 11.593 per debiti verso Fondo Previdenza Integrativa ed ulteriori debiti per 8.965 euro per piccoli importi singolarmente non significativi;
- 10.982.709 euro per la residua quota di capitale del mutuo relativo all'acquisto della sede dell'Ente, la cui garanzia ipotecaria ammonta a 26.000.000 di euro.

### Composizione e variazione debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	Variazioni nette
Debiti vs fornitori	296.728	299.812	(3.084)
Debiti per fatture da ricevere	583.548	945.425	(361.877)
Debiti verso Erario	194.342	194.589	(247)
Debiti vs Enti previdenziali ed assistenziali	67.879	56.709	11.170
Debiti verso iscritti per pensioni	0	53.945	(53.945)
Debiti vs personale	87.461	79.095	8.366
Debiti verso altri	207.858	228.254	(20.396)
Debiti c/mutuo ipotecario	10.982.709	11.466.137	(483.428)
<b>Totale</b>	<b>12.420.525</b>	<b>13.323.966</b>	<b>(903.441)</b>

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

---

La voce ammonta a 1.509.617 euro ed è costituita per:

- 68.288 euro da ratei passivi per contratti a termine aperti al 31 dicembre su valute estere;
- 734.885 euro da ratei passivi per ritenute fiscali su interessi su titoli, di competenza dell'esercizio 2011, la cui manifestazione finanziaria si perfezionerà nell'esercizio successivo o alla scadenza del titolo per gli "zero coupon";
- 39.080 euro da ratei passivi per interessi su mutuo ipotecario di competenza del 2011 che saranno corrisposti posticipatamente secondo il piano di ammortamento pattuito;
- Marginazione positiva sui contratti derivati aperti al 31 dicembre 2011 per 667.364 euro.

## CONTI D'ORDINE

Costituiscono le annotazioni a corredo della situazione patrimoniale - finanziaria dell'Ente per gli impegni e garanzie che non possono trovare evidenza nello Stato Patrimoniale in quanto non costituiscono attività e passività in senso stretto.

## FIDEJUSSIONI

---

L'importo delle fidejussioni aperte al 31 dicembre rappresenta la garanzia prestata dall'Ente per i prestiti d'onore concessi dalla Banca Popolare di Sondrio a favore degli iscritti per un importo complessivo pari a 275.500 euro.

## IMPEGNI

---

L'importo pari 6.920.000 euro rappresenta l'impegno per investimenti non ancora richiamati dalle società di gestione alla data di chiusura dell'esercizio. Si riferiscono al Fondo Optimum Evolution (2.000.000 euro) e Atlantic Added Value (4.920.000 euro).

## ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci esposte tra i proventi e gli oneri, evidenziamo, nelle tabelle che seguono la composizione e la variazione degli iscritti all'EPAP per categoria.

### SITUAZIONE ISCRITTI

#### Situazione degli iscritti al 31.12.2011

Stato iscritto	Attuari		Chimici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
<b>Isritti Attivi</b>	115	118	1.582	1.546	8.598	8.358	8.244	8.200	<b>18.539</b>	<b>18.222</b>
<b>Isritti Cessati</b>	68	59	1.046	913	2.994	2.602	3.037	2.612	<b>7.145</b>	<b>6.186</b>
<b>Ultra 65 attivi/Esonerati</b>	8	11	223	229	246	257	335	347	<b>812</b>	<b>844</b>
<b>Ultra 65 cessati/Esonerati</b>	10	8	143	112	160	114	66	77	<b>379</b>	<b>311</b>
<b>Totale</b>	<b>201</b>	<b>196</b>	<b>2.994</b>	<b>2.800</b>	<b>11.998</b>	<b>11.331</b>	<b>11.682</b>	<b>11.236</b>	<b>26.875</b>	<b>25.563</b>

#### Eventi registrati nel corso del 2011

Stato iscritto	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
<b>Nuove iscrizioni</b>	1	105	455	272	<b>833</b>
<b>Nuove cessazioni attività</b>	5	61	245	218	<b>529</b>
<b>Nuove riprese attività</b>	0	9	43	41	<b>93</b>
<b>Deceduti nell'anno</b>	0	1	13	14	<b>28</b>
<b>Nuovi iscritti ultra 65</b>	0	7	3	2	<b>12</b>
<b>Annullamenti iscrizione</b>	0	3	13	6	<b>22</b>



ENTRATE CONTRIBUTIVE

Le entrate contributive rappresentano gli importi dovuti dagli iscritti per l'anno di competenza a titolo di contributo soggettivo, integrativo, solidarietà e maternità.

I contributi sono determinati in funzione del reddito e del volume di affari prodotto nell'anno dall'iscritto e destinati a diverse finalità statutarie.

Per ogni contributo si evidenzia quanto segue:

- Soggettivo – aliquota minima 10% del reddito, aliquote volontarie maggiorate 12, 14, 16, 18 e 26% - destinato a costituire la base per l'erogazione dei trattamenti pensionistici;
- Integrativo – aliquota 2% del volume d'affari - destinato a sostenere e finanziare i costi di gestione dell'Ente;
- Solidarietà – aliquota 0,2% del reddito – destinato a sostenere e riequilibrare eventuali squilibri gestionali tra le diverse categorie professionali;
- Maternità - 28 euro ad iscritto - destinato a parziale copertura delle indennità di maternità e paternità.

Di seguito si rappresenta il ricorso da parte degli iscritti alla maggiore contribuzione volontaria:

Numero degli iscritti che hanno aderito alla maggiore contribuzione nell'ultimo anno

Categoria	Aliquota 12%	Aliquota 14%	Aliquota 16%	Aliquota 18%	Aliquota 26%	Totale
Attuari	4	3	2	6	7	22
Chimici	13	10	7	9	10	49
Agronomi	58	31	13	31	24	157
Geologi	37	28	18	20	15	118
<b>Totale</b>	<b>112</b>	<b>72</b>	<b>40</b>	<b>66</b>	<b>56</b>	<b>346</b>

Gli effetti della maggiore contribuzione (718.439 euro) si sono così concretizzati:

Aliquota 12% 55.304 euro;

Aliquota 14% 97.991 euro;

Aliquota 16% 85.947 euro;

Aliquota 18% 189.441 euro;

Aliquota 26% 289.756 euro.

Gli iscritti che hanno superato il sessantacinquesimo anno di età possono diversamente optare per l'esonero dal pagamento del contributo soggettivo. Dall'analisi delle ultime dichiarazioni pervenute questa opportunità è stata utilizzata da 633 iscritti secondo le rispettive categorie professionali: 5 Attuari, 170 Chimici, 170 Agronomi e Forestali e 288 Geologi.

Registrando una crescita di 65 unità rispetto all'anno precedente dove gli esoneri erano stati 568.

E' importante evidenziare che la determinazione dei contributi dovuti di competenza dell'esercizio avviene mediante procedimenti di stima. In quanto il termine di presentazione delle comunicazioni del reddito professionale da parte degli iscritti é successivo alla chiusura dell'esercizio (Modelli 2 - scadenza 31 ottobre). La stima si basa quindi su dati storici, i cui valori vengono rettificati nel corso degli anni successivi per l'effetto della rilevazione dei redditi effettivi dalle dichiarazioni pervenute.

Di seguito proponiamo un confronto tra le risultanze del bilancio tecnico al 31.12.2009 e i dati consuntivi per l'anno 2011 relativamente al capitolo entrate contributive.

Il bilancio tecnico redatto in linea con le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro, prevede entrate contributive per complessivi 56,6 milioni di euro così suddivisi: soggettivo per 42,4; integrativo per 12,9; ricongiunzioni e riscatti per 1,3. Nei dati consuntivi si riscontrano entrate contributive per complessivi 51,8 milioni di euro così suddivisi: soggettivo per 37,8; integrativo per 11,6; ricongiunzioni e riscatti per 2,4. Lo scostamento complessivo, pari a 4,8 milioni di euro, si valuta come non rilevante in quanto effetto combinato: da un lato dai differenti criteri di stima utilizzati; dall'altro da una congiuntura economica particolarmente sfavorevole che ha riguardato anche i redditi delle categorie afferenti l'Ente in particolare per gli anni 2009 e 2010.

Si conferma che nel processo di stima contabile, a coloro che non hanno presentato il modello di dichiarazione reddituale per l'ultimo anno si provvede ad attribuire il contributo minimo, vengono inoltre esclusi dal calcolo del contributo medio tutti coloro che non hanno mai effettuato versamenti e presentato dichiarazioni. Tali modalità di stima comporta un effetto di assestamento differito nel tempo allorquando pervenute le dichiarazioni si procede alle modifiche della contribuzione per gli anni precedenti. Tale fenomeno ha storicamente sempre registrato saldi attivi.

La stima del contributo medio per l'anno 2011 parte dai dati di reddito dichiarati dagli iscritti con l'ultima dichiarazione Mod.2 – redditi anno 2010.

Determinato il valore medio dei contributi relativi, coerentemente con il metodo adottato nei precedenti esercizi, questo valore viene rettificato da un coefficiente determinato sulle variazioni intervenute nei contributi medi elaborati su serie storica. Va precisato che, prudentemente, agli iscritti non in regola con la presentazione del Mod.2 viene attribuito il valore della contribuzione dovuta minima per l'anno di riferimento.

Per il calcolo dei tassi di variazione dei contributi medi, viene considerato il periodo storico 2001-2010. I suddetti tassi sono stati calcolati al netto della variazione dell'indice dei prezzi al consumo, al fine di poter apprezzare le influenze dei diversi fattori sull'andamento dei contributi medi.

Per ciascun contributo (soggettivo, integrativo e di solidarietà) e distintamente per ciascuna categoria professionale si è così calcolato un coefficiente medio di variazione reale, pari alla media delle variazioni intervenute in ciascuno dei nove anni considerati.

I valori relativi al 2011 sono stati ottenuti moltiplicando i dati 2010 per il predetto coefficiente. In considerazione dell'andamento generale dell'economia, anche in questo esercizio si è ritenuto coerente non procedere al recupero dell'inflazione per i contributi 2011.

**Contributi medi 2001-2010 e relativi coefficienti di variazione**

Descrizione	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Attuari</b>										
Soggettivo	4.419	4.328	5.012	5.058	4.881	5.752	5.741	6.310	6.069	6.251
Solidarietà	88	87	100	101	98	100	95	102	101	99
Integrativo	2.201	2.641	3.283	3.134	2.943	3.570	3.576	3.720	3.276	2.933
Coeff. Var. reale soggettivo*		0,9553856	1,1276606	0,9875175	0,9459482	1,1553972	0,9805617	1,0753607	0,9541114	1,0138521
Coeff. Var. reale solidarietà*		0,9564707	1,1283426	0,9870101	0,9445161	1,0047424	0,9313176	1,0494976	0,9810294	0,9679404
Coeff. Var. reale integrativo*		1,1708521	1,210353	0,9340597	0,9204309	1,1895062	0,9839364	1,0179115	0,8736636	0,8809914
<b>Chimici</b>										
Soggettivo	2.349	2.401	2.486	2.608	2.626	2.811	2.858	2.909	2.939	2.927
Solidarietà	47	47	49	51	51	54	56	57	56	56
Integrativo	751	754	780	813	797	841	893	896	874	858
Coeff. Var. reale soggettivo*		0,9971784	1,007897	1,0265085	0,9874122	1,0493674	0,9987629	0,9958297	1,0022206	0,980419
Coeff. Var. reale solidarietà*		0,9939219	1,0078435	1,0258764	0,9786289	1,0371009	1,0111838	0,989326	0,9900747	0,9757305
Coeff. Var. reale integrativo*		0,9789674	1,0073057	1,0202796	0,9618345	1,0333708	1,0432996	0,9820877	0,9671736	0,9669229
<b>Agronomi e Forestali</b>										
Soggettivo	1.610	1.548	1.635	1.746	1.744	1.867	1.852	1.889	1.846	1.820
Solidarietà	32	31	33	35	35	37	37	37	36	36
Integrativo	475	460	481	509	498	515	507	515	493	511
Coeff. Var. reale soggettivo*		0,9381669	1,0279184	1,045433	0,9790858	1,0493723	0,9744738	0,9978804	0,9695482	0,9705757
Coeff. Var. reale solidarietà*		0,9429114	1,0253483	1,0430405	0,9772721	1,0430428	0,9689769	0,9998378	0,9658266	0,9701587
Coeff. Var. reale integrativo*		0,9462272	1,0175824	1,0356358	0,9587892	1,014343	0,9666288	0,9946074	0,9490284	1,020607
<b>Geologi</b>										
Soggettivo	1.654	1.701	1.806	1.879	1.903	2.052	2.055	2.095	2.005	1.996
Solidarietà	33	34	36	38	38	41	41	42	40	39
Integrativo	486	516	546	565	569	593	599	604	561	570
Coeff. Var. reale soggettivo*		1,0033023	1,0338166	1,0183692	0,9926328	1,0572148	0,9839229	0,9972409	0,9497043	0,9799629
Coeff. Var. reale solidarietà*		1,0076938	1,0319446	1,0160871	0,9908943	1,0525252	0,9804311	0,9977128	0,9455026	0,9797563
Coeff. Var. reale integrativo*		1,0356171	1,0304412	1,0119547	0,9873604	1,0226367	0,9914335	0,9872447	0,9212507	0,9997087
Indice variazione prezzi al consumo	2,70%	2,50%	2,70%	2,20%	2,00%	2,00%	1,80%	2,20%	0,80%	1,60%

\*Coefficiente di variazione del contributo medio rispetto a quello dell'anno precedente al netto dell'inflazione

#### Media dei coefficienti di variazione degli anni 2002-2010

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Coeff. Var. reale soggettivo	1,0217550	1,0050662	0,9947172	1,0017963
Coeff. Var. reale solidarietà	0,9945408	1,0010763	0,9929350	1,0002831
Coeff. Var. reale integrativo	1,0201894	0,9956935	0,9892721	0,9986275

#### Contributi medi anno 2011

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Soggettivo	6.387	2.942	1.811	2.000
Solidarietà	98	56	36	39
Integrativo	2.992	854	506	569

I contributi complessivi per l'anno 2011 distinti per categoria professionale, sono il risultato del prodotto tra i contributi medi ed il numero dei contribuenti. In particolare il dato esposto nella tabella che segue rappresenta il numero degli iscritti contribuenti che hanno esercitato la professione nel 2011 anche solo per un mese.

#### Contribuenti 2011 per categoria professionale

Categoria professionale	Numero
Attuari	118
Chimici	1.593
Agronomi e Forestali	8.665
Geologi	8.355
<b>Totale</b>	<b>18.731</b>

Il contributo di maternità risulta dal prodotto del totale degli iscritti per il contributo annuo forfetario di 28 euro.

Con le stesse modalità sopra descritte, si è proceduto alla valutazione dei contributi medi di solidarietà ed integrativo dovuti dagli iscritti che hanno richiesto l'esonero dal contributo soggettivo, avendo superato i 65 anni di età.

#### Contributi medi degli iscritti esonerati per l'anno 2011

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Solidarietà	101	58	32	46
Integrativo	5.280	948	524	793
N. iscritti esonerati	5	170	170	288

Anche nel corrente esercizio si è valutato di escludere prudentemente da questa stima tutti coloro che dall'atto dell'iscrizione non hanno mai fatto pervenire dichiarazioni, né versato contributi.

#### Contributi dovuti anno 2011

Categoria	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	TOTALI
Attuari	753.666	12.069	379.456	3.444	<b>1.148.635</b>
Chimici	4.686.606	99.068	1.521.582	49.364	<b>6.356.620</b>
Agronomi e forestali	15.692.315	317.380	4.473.570	247.380	<b>20.730.645</b>
Geologi	16.710.000	339.093	4.982.379	242.004	<b>22.273.476</b>
Totale	<b>37.842.587</b>	<b>767.610</b>	<b>11.356.987</b>	<b>542.192</b>	<b>50.509.376</b>

Per il 2011 il contributo integrativo dalle società di ingegneria alle quali partecipano iscritti all'Ente ammonta a 232.688 euro contro i 179.597 euro dell'esercizio precedente.

#### INTEGRAZIONE PER MATERNITÀ (D. LGS. 151/2001)

---

Tale voce di ricavo rappresenta l'integrazione dello Stato alle indennità di maternità corrisposte alle iscritte all'Ente. Per il 2011 l'importo ammonta a 289.289 euro ed è calcolato sulla base del contributo forfetario di 1.967,95 euro per ogni indennità corrisposta superiore a tale contributo. Nel bilancio di previsione 2011 era stata stimata un'integrazione per 336.500 euro.

#### INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE

---

La voce comprende le sanzioni amministrative per ritardato pagamento della contribuzione dovuta. Non sono presenti sanzioni per omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale, in quanto il termine per la comunicazione di competenza è previsto per ottobre 2011. La voce ammonta a 1.526.581 euro con un incremento rispetto al precedente esercizio di 217.699 euro.

#### RICONGIUNZIONI ATTIVE

---

Nel corso dell'esercizio si registrano ricongiunzioni contributive da altri Enti, ai sensi della L. 45/90, per un importo complessivo di 1.735.481 euro, nell'anno 2010 ammontavano a 1.826.410 euro. Nel bilancio di previsione 2011 erano attesi trasferimenti per 1.615.600 euro.

Le ricongiunzioni attive sono così suddivise:

- 669.661 euro per 4 ricongiunzioni dei chimici;

- 478.247 euro per 14 ricongiunzioni degli Agronomi e Forestali;
- 587.573 euro per 22 ricongiunzioni dei Geologi.

#### MODIFICHE DELLA CONTRIBUZIONE

---

Rappresentano le rettifiche alla contribuzione dovuta per gli esercizi precedenti a seguito del progressivo recepimento dei dati reddituali mancanti, delle tardive iscrizioni, delle tardive comunicazioni di cessazione e ripresa attività, e per l'anno 2010, dell'accertamento del dato stimato nello scorso esercizio. Queste modifiche vengono quindi accantonate a rettifica dei rispettivi fondi di competenza ad eccezione del contributo integrativo che concorre a formare l'avanzo di gestione.

Nella tabella che segue è infatti possibile riscontrare tutte le modifiche intervenute per gli anni 1996-2010.

Rettifiche operate sui contributi degli esercizi precedenti

Esercizi	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Totale
<b>Esercizi 1996- 2004</b>					
<b>A - Contributi dovuti 1996/2004</b>	194.160.104	3.881.429	60.514.125	2.743.506	261.299.164
<b>B - Dati bilancio</b>	193.898.330	3.876.204	60.417.575	2.742.284	260.934.393
<b>C=A-B Rettifiche per contr. 1996-2004</b>	<b>261.774</b>	<b>5.225</b>	<b>96.550</b>	<b>1.222</b>	<b>364.771</b>
<b>Esercizio 2005</b>					
<b>G – Contributi dovuti 2005</b>	32.385.300	644.935	9.943.682	740.300	43.714.217
<b>H – Dati bilancio</b>	32.327.691	643.779	9.925.377	739.772	43.636.619
<b>I=G-H rettifiche per contributi 2005</b>	<b>57.609</b>	<b>1.156</b>	<b>18.305</b>	<b>528</b>	<b>77.598</b>
<b>Esercizio 2006</b>					
<b>L – Contributi dovuti 2006</b>	35.891.234	708.833	10.708.709	762.916	48.071.692
<b>M – Dati bilancio</b>	35.806.205	707.122	10.690.088	762.168	47.965.583
<b>N=L-M rettifiche per contributi 2006</b>	<b>85.029</b>	<b>1.711</b>	<b>18.621</b>	<b>748</b>	<b>106.109</b>
<b>Esercizio 2007</b>					
<b>O – Contributi dovuti 2007</b>	35.796.875	726.055	11.060.392	781.088	48.364.410
<b>P – Dati bilancio</b>	35.652.806	723.134	11.012.151	780.076	48.168.167
<b>Q=O-P rettifiche per contributi 2007</b>	<b>144.069</b>	<b>2.921</b>	<b>48.241</b>	<b>1.012</b>	<b>196.243</b>
<b>Esercizio 2008</b>					
<b>R - Contributi dovuti 2008</b>	37.173.449	756.098	11.418.756	800.140	50.148.443
<b>S - Dati bilancio</b>	36.922.570	751.030	11.318.656	799.040	49.791.296
<b>T=R-S Rettifiche per contr. 2008</b>	<b>250.879</b>	<b>5.068</b>	<b>100.100</b>	<b>1.100</b>	<b>357.147</b>
<b>Esercizio 2009</b>					
<b>U – Contributi dovuti 2009</b>	36.769.252	746.369	11.004.293	817.916	49.337.830
<b>V – Dati bilancio</b>	36.617.985	742.867	10.916.013	816.420	49.093.285
<b>Z=U-V rettifiche per contributi 2009</b>	<b>151.267</b>	<b>3.502</b>	<b>88.280</b>	<b>1.496</b>	<b>244.545</b>
<b>Esercizio 2010</b>					
<b>U – Contributi dovuti 2010</b>	37.156.920	755.094	11.392.542	834.372	50.138.928
<b>V – Dati bilancio</b>	37.692.020	759.612	11.013.397	832.656	50.297.685
<b>Z=U-V rettifiche per contributi 2010</b>	<b>(535.100)</b>	<b>(4.518)</b>	<b>379.145</b>	<b>1.716</b>	<b>(158.757)</b>
<b>C+F+I+N +Q + T + Z</b>	<b>415.527</b>	<b>15.065</b>	<b>749.242</b>	<b>7.822</b>	<b>1.187.656</b>
<b>Tot. rettifiche contributi</b>					



## RISCATTI CONTRIBUTIVI (EX ART. 22 DEL REGOLAMENTO)

---

Tale voce accoglie i riscatti contributivi per periodi antecedenti l'istituzione dell'Ente e i riscatti degli anni di laurea per un totale di 643.025 euro. Tali importi sono accantonati nei conti individuali ad incremento del montante contributivo. Nel bilancio di previsione erano previsti riscatti per un importo di 699.000 euro.

### Numero e importi dei riscatti anni precedenti per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Chimici	5	43.154
Agronomi e Forestali	14	37.593
Geologi	42	94.530
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>175.277</b>

### Numero e importi dei riscatti anni di laurea per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	1	2.264
Chimici	17	72.248
Agronomi e Forestali	80	186.621
Geologi	87	206.615
<b>Totale</b>	<b>185</b>	<b>467.748</b>

## INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI

---

Il capitolo presenta un risultato di 30.333.108 euro. Comprende gli interessi e i proventi della gestione finanziaria (30.227.500 euro) e gli interessi derivanti dalla rateizzazione contributiva degli iscritti (105.608 euro).

### Dettaglio interessi e proventi finanziari

Interessi e proventi finanziari	Descrizione	Valore al 31.12.2011
<b>Interessi bancari e postali</b>	Interessi su depositi bancari e postali	<b>94.029</b>
<b>Interessi su titoli</b>	Interessi su pronti contro termine	23.230
	Interessi su obbligazioni a gestione diretta	2.095.968
	Interessi su obbligazioni in GPM	5.908.970
	<b>Totale</b>	<b>8.028.168</b>
<b>Utili ed altri proventi finanziari</b>	Utile da negoziazione titoli a gestione diretta	234.178
	Utile da negoziazione titoli in GPM	5.624.816
	Dividendi azionari	2.204.383
	Dividendi su partecipazioni	6.469
	Utile da contratti futures a copertura	14.035.457
<b>Totale</b>	<b>22.105.303</b>	
<b>Interessi da iscritti su rateizzazione</b>	Interessi da rateizzazione contributiva iscritti	<b>105.608</b>
<b>Totale</b>		<b>30.333.108</b>

Gli interessi bancari e postali comprendono tutti gli interessi attivi su giacenze liquide presso i conti correnti bancari e postali.

Gli interessi su titoli è la somma degli interessi percepiti attraverso pronti contro termine, ed obbligazioni.

Utili ed altri proventi finanziari comprendono gli utili percepiti da negoziazione titoli; i dividendi azionari e quelli su partecipazioni; inoltre, nell'ambito della complessiva gestione dei contratti futures a copertura, in questo paragrafo trovano evidenza i risultati positivi conseguiti in questa attività. Tali valori vanno correttamente contrapposti agli analoghi risultati di segno opposto rappresentati tra gli oneri (10.125.264 euro), che ricordiamo sono strumentali alla copertura del rischio mercato. Tale attività consegue un risultato positivo netto pari a 3.910.193 euro.

La variazione del capitolo complessiva rispetto al precedente esercizio è positiva ed è pari a 13.507.965 euro.

#### ALTRI RICAVI

---

Il capitolo ammonta a 14.944 euro ed è composto da un contributo ricevuto dalla Banca Popolare di Sondrio (7.000 euro) a copertura dei costi sostenuti nell'ambito di alcune attività di comunicazione rivolte agli iscritti e citate nel capitolo "Servizi vari", dagli affitti attivi di una unità immobiliare(7.944 euro).

#### PROVENTI STRAORDINARI

---

La voce proventi straordinari, pari a 74.983 euro, è costituita da sopravvenienze per eventi di gestione non prevedibili e/o straordinari e da rettifiche su precedenti contabilizzazioni per 74.558 euro e da arrotondamenti attivi per 425 euro.

---

## RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

### RIVALUTAZIONE TITOLI

---

La voce ammonta a 482.481 euro e rappresenta la ripresa di valore di quei titoli presenti per i quali sono venuti meno i motivi che avevano generato l'accantonamento al fondo svalutazione nel precedente esercizio.

Per un'esposizione in dettaglio dei titoli rivalutati si rinvia al prospetto sul fondo svalutazione titoli nello Stato Patrimoniale.

### PRELEVAMENTO DA FONDI

---

La voce, pari a 3.644.977 euro, evidenzia i prelevamenti effettuati dai fondi di accantonamento per prestazioni istituzionali nel momento in cui vengono erogate le pensioni, le indennità di maternità, le ricongiunzioni passive o si dà luogo alla restituzione del montante.

## ONERI

Riportiamo di seguito i commenti alle voci che hanno concorso a formare i costi dell'esercizio

### PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Pensioni agli iscritti

La voce accoglie il costo dei trattamenti pensionistici in essere per l'anno 2011 di cui si fornisce di seguito rappresentazione. I costi per pensioni nell'esercizio sono pari a 2.325.909 euro.

Il costo per pensioni presenti nel bilancio tecnico ammonta a 2,37 milioni e in linea con le evidenze contabili.

Numero delle pensioni per categoria, tipologia e sesso

	Se sso	Attuari		Chimici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale
		Attivi	Cessati/Esone rati	Attivi	Cessati/Esone rati	Attivi	Cessati/Esone rati	Attivi	Cessati/Esone rati	
Vecchiaia	M	2	8	30	206	31	210	36	381	904
	F	1	2	0	11	0	0	0	2	16
Invalidità	M	0	0	2	1	13	7	20	6	49
	F	0	0	0	0	3	1	1	3	8
Inabilità	M	0	0	0	0	0	2	0	1	3
	F	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Reversibilità	M	0	0	0	1	0	2	0	7	10
	F	0	0	0	5	0	17	0	35	57
Indirette	M	0	0	0	3	0	20	0	18	41
	F	0	0	0	11	0	48	0	65	124
<b>Totale</b>		<b>3</b>	<b>10</b>	<b>32</b>	<b>238</b>	<b>47</b>	<b>308</b>	<b>57</b>	<b>518</b>	<b>1.213</b>

Importi delle pensioni per categoria, tipologia e sesso

	Sesso	Attuari		Chimici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale
		Attivi	Cessati/Esonerati	Attivi	Cessati/Esonerati	Attivi	Cessati/Esonerati	Attivi	Cessati/Esonerati	
<b>Vecchiaia</b>	M	19.835	31.660	105.168	522.444	83.498	314.490	87.349	793.527	1.957.971
	F	3014	5.861	0	22.529	0	0	0	1.637	<b>33.041</b>
<b>Invalidità</b>	M	0	0	18.542	745	31.770	6.456	49.071	6.362	<b>112.946</b>
	F	0	0	0	0	4.051	693	701	2202	<b>7.647</b>
<b>Inabilità</b>	M	0	0	0	0	0	882	0	810	<b>1.692</b>
	F	0	0	0	0	0	1432	0	0	<b>1.432</b>
<b>Reversibilità</b>	M	0	0	0	377	0	523	0	2.365	<b>3.265</b>
	F	0	0	0	8.724	0	19.191	0	32.766	<b>60.681</b>
<b>Indirette</b>	M	0	0	0	4.302	0	8.255	0	10.011	<b>22.568</b>
	F	0	0	0	22.832	0	29.314	0	72.520	<b>124.666</b>
<b>Totale</b>		<b>22.849</b>	<b>37.521</b>	<b>123.710</b>	<b>581.953</b>	<b>119.319</b>	<b>381.236</b>	<b>137.121</b>	<b>922.200</b>	<b>2.325.909</b>

Attuari - Numero, importi delle pensioni con decorrenza 2011 e relativi montanti

	Sesso	Attuari							
		Attivi			Cessati				
		Numero	Rateo pensione 2011	Pensione annua	Montante	Numero	Rateo pensione 2011	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	0	0	0	0	1	5.840	6.371	103.836
	F	1	3014	7235	93423	0	0	0	0
Invalidità	M	0	0	0	0	0	0	0	0
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Inabilità	M					0	0	0	0
	F					0	0	0	0
Reversibilità	M					0	0	0	0
	F					0	0	0	0
Indirette	M					0	0	0	0
	F					0	0	0	0
<b>Totale</b>		<b>1</b>	<b>3.014</b>	<b>7.235</b>	<b>93.423</b>	<b>1</b>	<b>5.840</b>	<b>6.371</b>	<b>103.836</b>

Chimici - Numero, importi delle pensioni con decorrenza 2011 e relativi montanti

		Chimici							
		Attivi				Cessati			
	Sesso	Numero	Rateo pensione 2011	Pensione annua	Montante	Numero	Rateo pensione 2011	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	12	32.260	57.826	930.899	28	50.525	88.489	1.378.997
	F	0	0	0	0	1	1.099	4.396	71.649
Invalidità	M	0	0	0	0	0	0	0	0
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Inabilità	M					0	0	0	0
	F					0	0	0	0
Reversibilità*	M					0	0	0	0
	F					0	0	0	0
Indirette*	M					0	0	0	0
	F					0	0	0	0
<b>Totale</b>		<b>12</b>	<b>32.260</b>	<b>57.826</b>	<b>930.899</b>	<b>29</b>	<b>51.624</b>	<b>92.885</b>	<b>1.450.646</b>

## Agronomi e Forestali - Numero, importi delle pensioni con decorrenza 2011 e relativi montanti

		Agronomi e Forestali							
		Attivi				Cessati			
	Sesso	Numero	Rateo pensione 2011	Pensione annua	Montante	Numero	Rateo pensione 2011	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	16	28.509	64.538	1.014.539	22	22.529	40.594	590.134
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Invalidità	M	1	1.011	1.011	17.185	0			
	F	0	0		0	0			
Inabilità	M					0			
	F					0			
Reversibilità*	M					0			
	F					4	5.483	8.559	0
Indirette*	M								
	F					3	1.895	2.292	28.373
<b>Totale</b>		<b>17</b>	<b>29.520</b>	<b>65.549</b>	<b>1.031.724</b>	<b>29</b>	<b>29.907</b>	<b>51.445</b>	<b>618.507</b>



Geologi - Numero, importi delle pensioni con decorrenza 2011 e relativi montanti

		Geologi							
		Attivi				Cessati			
	Sesso	Numero	Rateo pensione 2011	Pensione annua	Montante	Numero	Rateo pensione 2011	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	18	25.913	48.330	791.914	46	70.708	109.736	1.564.253
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Invalidità	M	4	6.767	12.544	168.606	3	4.277	7.211	122.279
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Inabilità	M					0			
	F					0			
Reversibilità*	M					2	234	936	0
	F					4	1.120	3.948	0
Indirette*	M					5	928	1.337	47.494
	F					12	4.450	6.328	170.643
<b>Totale</b>		<b>22</b>	<b>32.680</b>	<b>60.874</b>	<b>960.520</b>	<b>72</b>	<b>81.717</b>	<b>129.496</b>	<b>1.904.669</b>

## INDENNITÀ DI MATERNITÀ

---

Il capitolo ammonta complessivamente a 1.167.233 euro, con un incremento pari a 37.340 euro. Nel bilancio di previsione 2011 erano state stimate indennità per 1.346.800 euro.

Nel 2011 sono state erogate 147 indennità alle madri professioniste (151 nel 2010) per un importo complessivo pari a 956.533 euro.

### Numero e importi delle indennità di maternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	3	64.470
Chimici	10	67.373
Agronomi e Forestali	59	358.717
Geologi	75	465.973
<b>Totale</b>	<b>147</b>	<b>956.533</b>

Nell'anno 2011 sono state erogate 46 indennità ai padri professionisti ai sensi della delibera del CdA 31/2007 per un importo complessivo pari a 210.700 euro, come di seguito riportato:

### Numero e importi delle indennità di paternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	1	13.663
Chimici	1	7.882
Agronomi e Forestali	29	132.207
Geologi	15	56.948
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>210.700</b>

## PRESTAZIONI DIFFERITE EX ART. 17

---

Per l'anno 2011 le restituzioni del montante in forma di capitale sono state richieste da 13 iscritti per un importo pari a 69.180 euro, nel previsionale 2011 erano previste prestazioni per euro 107.100.

### Numero e importi delle restituzioni montanti per categoria

Categoria	Numero prestazioni	Importi
Attuari	1	27.287
Chimici	5	22.036
Agronomi e Forestali	6	17.155
Geologi	1	2.702
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>69.180</b>

---

## RICONGIUNZIONI PASSIVE

---

Nell'anno 2011 si conferma la marginale casistica relativa alle domande di ricongiunzione passiva (Legge 45/90), registrando due ricongiunzioni per un totale di euro 82.655.

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Agronomi e Forestali	1	69.208
Geologi	1	13.447
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>82.655</b>

## PROVVIDENZE AGLI ISCRITTI

---

I trattamenti di assistenza ex art. 19 bis del Regolamento, sono i sussidi erogati per circostanze o interventi eccezionali a favore degli iscritti così come individuati dall'apposito regolamento attuativo.

L'onere di competenza dell'esercizio è stato pari ad euro 142.583 ripartito come di seguito evidenziato:

### Ripartizione sussidi ex art. 19 bis del Regolamento per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Eventi Straordinari	0	6.820	34.754	73.821
Spese Funerarie	0	0	6.924	15.260
Assegno di Studio	0	0	0	5.004
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>6.820</b>	<b>41.678</b>	<b>94.085</b>

Il capitolo di spesa ammonta complessivamente a 1.568.112 euro, con un incremento di 114.153 euro rispetto al 2010. Nel bilancio di previsione 2011 erano stati stimati costi complessivi per 1.668.200 euro.

Gli incrementi della voce di costo sono riconducibili prevalentemente, agli adeguamenti del numero di componenti gli organi, a partire dalla metà del 2010 e che nel corrente esercizio incidono sull'intero anno

Nel 2011 il CdA si è riunito 14 volte, il CIG 11 e ciascuno dei quattro CdD ha tenuto 7 incontri. I Consiglieri di Amministrazione nella loro complessiva attività hanno generato 206 presenze istituzionali, mentre i Consiglieri d'Indirizzo Generale, nell'ambito delle 4 commissioni istituite, si sono riuniti complessivamente 26 volte. Il Collegio sindacale ha tenuto 10 sedute proprie e ha partecipato a quelle del CdA e del CIG.

Nella tabella che segue viene data informativa, per ogni organo, delle singole componenti di costo suddivise per natura, confrontate con l'esercizio precedente per dare evidenza alle differenze tra le due annualità.

Dettaglio oneri organi statutari per gli anni 2010 e 2011

Organi statutari	C.d.A.		C.I.G.		C.d.D.		Coll. Sindacale		Coll. Sindacale (Presenza a sedute organi)		Totali	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Emolumenti	374.395	323.000	490.711	459.673	58.279	28.834	40.310	37.964	0	0	963.695	849.471
Indennità	37.936	34.535	42.707	22.451	0	0	0	0	0	0	80.643	56.986
Gettoni di presenza	33.626	29.437	99.918	136.694	32.345	26.342	9.441	11.929	19.581	23.156	194.911	227.558
Rimborsi spese per l'attività istituzionale	107.859	125.661	176.748	153.704	19.483	15.039	2.759	3.529	4.930	4.833	311.779	302.766
Assicurazioni	7.804	2.467	4.317	9.180	1.992	4.824	2.971	707	0	0	17.084	17.178
<b>Totale</b>	<b>561.620</b>	<b>515.100</b>	<b>814.401</b>	<b>781.702</b>	<b>112.099</b>	<b>75.039</b>	<b>55.481</b>	<b>54.129</b>	<b>24.511</b>	<b>27.989</b>	<b>1.568.112</b>	<b>1.453.959</b>

## COMPENSI PROFESSIONALI

---

La voce compensi professionali ammonta a 330.212 euro con un decremento pari a 28.449 euro rispetto all'esercizio precedente. Nel bilancio di previsione 2011 erano stati stimati costi complessivi per 438.300 euro.

Gli oneri per compensi professionali sono così suddivisi:

### Dettaglio compensi professionali

Compensi professionali	2011	2010	Differenza
Consulenze tecniche e finanziarie	167.080	149.745	17.335
Consulenza del lavoro	23.910	27.868	(3.958)
Consulenza amministrativa	22.596	20.966	1.630
Consulenza legale e notarile	40.526	89.975	(49.449)
Consulenze informatiche	1.656	1.656	0
Consulenza accertamento contri.vo	0	1.857	(1.857)
Consulenza sicurezza L/626	13.188	11.787	1.401
Ulteriori consulenze	61.256	54.807	6.449
<b>Totale</b>	<b>330.212</b>	<b>358.661</b>	<b>(28.449)</b>

**Consulenze tecniche e finanziarie:** la voce rappresenta l'onere sostenuto per la consulenza finanziaria sugli investimenti;

**Consulenza del lavoro:** il costo è relativo al contratto di consulenza del lavoro a supporto ed assistenza degli uffici;

**Consulenza amministrativa:** il costo è riferito ai corrispettivi maturati nell'anno 2011 per la consulenza contabile, amministrativa e di bilancio;

**Consulenza legale e notarile:** rappresentano gli oneri per servizi di assistenza legale ricevuti, la riduzione per 49.449 euro è l'effetto della chiusura in corso d'anno di alcuni contenziosi;

**Consulenze informatiche:** la voce accoglie il costo per la consulenza per la sicurezza informatica;

**Consulenza sicurezza L/626:** il costo è relativo al compenso percepito dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione in conformità con il D.Lgs 626/94;

**Ulteriori consulenze:** la voce "Ulteriori consulenze" presenta un incremento pari a 6.449 euro.

## PERSONALE

---

Il personale in servizio è formato dal Direttore e 19 dipendenti a tempo indeterminato con un incremento di una unità.

La voce complessiva pari a 1.308.925 euro, si riferisce ai costi di competenza dell'anno in corso per il personale dipendente, comprensivi dell'organo direttivo. In particolare si evidenziano: oneri previdenziali e assistenziali per 239.210 euro; accantonamento per indennità di fine rapporto per 63.348 euro; oneri accessori per 240.717 euro. Questi ultimi sono comprensivi delle spese sostenute per la corresponsione dell'indennità sostitutiva di mensa e del premio aziendale di risultato, nonché degli oneri sostenuti per la previdenza complementare.

Gli incrementi della voce di costo sono riconducibili all'assunzione sopra evidenziata, e agli adeguamenti, a partire da dicembre 2010, delle variazioni introdotte dal rinnovo dei contratti per il personale dirigente e non dirigente che nel 2011 incidono sull'intero anno.

## MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO

---

La voce rappresenta i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per gli approvvigionamenti di materiale di consumo quali, ad esempio, cancelleria, libri, abbonamenti a giornali e riviste di settore. L'ammontare complessivo di 25.591 euro registra un incremento di 1.838 euro rispetto all'anno precedente.

Nel bilancio di previsione 2011 erano stati stanziati oneri per 30.200 euro.

## UTENZE VARIE

---

La voce è composta dalle spese di competenza dell'esercizio per utenze energetiche e telefoniche per 87.111 euro. L'incremento risulta pari a 34.502 euro a seguito della lettura effettiva dei consumi che nel precedente bilancio erano solo stimati da parte delle imprese somministratrici e dalla significativa crescita dei costi di mercato per i consumi energetici.

Nel previsionale 2011 erano stati previsti costi per euro 99.600 euro.

I costi per servizi ammontano a complessivi 918.645 euro, con un incremento di 83.403 euro rispetto all'esercizio precedente.

Il capitolo comprende:

- Il costo annuo relativo alle prestazioni e alla licenza d'uso del sistema informativo (SIPA) erogate dalla società partecipata GOSPAService S.p.A. per 264.935 euro in linea con le previsioni di bilancio;
- Oneri bancari per 13.900 euro. Nel bilancio di previsione erano stati previsti 15.000 euro;
- Non si registrano oneri per spese editoriali. La rivista dell'Ente "Previdenza Professionale", è stata al momento sostituita da una news letter telematica che, per l'esercizio 2011, non ha prodotto oneri. Nel previsionale 2011 erano stati stanziati 10.400 euro;
- Oneri relativi ai rapporti con gli iscritti per 181.696 euro con una variazione rispetto all'esercizio 2010 di 44.084 euro. Nel previsionale erano stati stimati costi per 178.700 euro. L'informazione agli iscritti, rappresenta il costo sostenuto per tutte le attività di informazione, promozione e comunicazione rivolte agli iscritti all'Ente e ai rispettivi Ordini professionali di appartenenza. Il costo per il servizio di call-center è stato 42.665 euro. Il Forum telematico dedicato agli iscritti ha inciso per soli 720 euro a seguito della sospensione del servizio in corso d'anno. Prosegue il servizio di posta elettronica certificata per agevolare gli iscritti nelle comunicazioni con l'Ente (70.551 euro). E' presente inoltre l'attività di consulenza per il servizio di addetto stampa avvalendosi di una società che opera nel settore specifico (24.100 euro). L'onere per l'azione informativa verso gli iscritti svolta direttamente sul territorio nazionale attraverso specifici incontri è stato di 43.660 euro. Quest'ultima attività è stata parzialmente finanziata attraverso un contributo pari a 7.000 euro ed evidenziato nella voce altri ricavi;
- La voce spese varie ammonta a 458.114 euro. Nel bilancio di previsione erano stati stanziati 418.800 euro (comprensivi di spese per accertamento e postali) . Tra le voci di costo maggiormente significative riportiamo le spese postali, stampe e postalizzazione per 215.280 euro. Si tratta di costi sostenuti per le comunicazioni verso gli iscritti, come l'invio di estratti conto, le dichiarazioni contributive, solleciti e richieste documentali e/o chiarimenti.

Nella tabella sottostante si riporta un'esposizione dettagliata dei costi classificati sotto questa voce.



#### Dettaglio spese varie

Descrizione	Valore al 31.12.2011
Aggiornamenti e licenze	11.969
Servizio elaborazione cedolini/cud/770	41.297
Assicurazioni della struttura e degli impianti della sede	6.583
Canoni di noleggio	5.994
Certificazione bilancio	19.800
Gestione archivio cartaceo ed elettronico	2.694
Oneri Testo Unico sulla Sicurezza	3.227
Manutenzione beni	13.753
Postali - Stampe e postalizzazione	215.280
Quote associativa di iscrizione all'ADEPP	32.000
Sito web	8.738
Spese di rappresentanza	4.283
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	8.600
Lavoro interinale	43.614
Tipografia e stampe	4.052
Altre spese	16.663
Trasporti e spedizioni	554
Spese dismissione beni	598
Collegamento telematico titoli	18.415
<b>Totale</b>	<b>458.114</b>

#### ONERI TRIBUTARI

---

Gli oneri tributari di competenza dell'esercizio ammontano a 1.336.025 euro e sono classificati in dettaglio nella tabella che segue.

#### Dettaglio oneri tributari

Descrizione	Valore al 31.12.2011
Imposte su dichiarazione dei redditi	182.151
Rit.fiscali su interessi attivi (banca depositaria)	465.958
Rit.fiscali su scarto da emissione (banca depositaria)	16.122
ICI	1.771
Ritenute 27%	20.096
Ritenute 12,5%	266.263
Capital Gain	73.123
Ritenute dividendi esteri	310.391
Altri oneri indeducibili	150
<b>Totale</b>	<b>1.336.025</b>

---

Le imposte su dichiarazione dei redditi sono costituite da IRAP (44.970 euro) e IRES (92.370 euro) calcolata sui redditi da fabbricato, sui redditi diversi e dall'imposta sostitutiva su capital gain (44.811 euro) relativa a redditi di capitali esteri.

## ONERI FINANZIARI

---

La voce complessiva è pari a 22.262.192 euro.

Le perdite su titoli generate nell'anno da operazioni di compravendita sono pari a 9.744.973 euro, mentre gli oneri inerenti la gestione finanziaria ammontano a 1.636.294 euro.

In questa voce di bilancio vengono inoltre esposte per 10.125.264 euro le manifestazioni negative delle marginazioni registrate nell'uso degli strumenti di copertura del rischio mercato. A questo valore si contrappongono le marginazioni positive già esposte tra i proventi finanziari per 14.035.457 euro. La loro crescita è l'effetto del maggior livello di copertura dal rischio mercato registrato nel corso dell'anno ed in particolare nell'ultimo trimestre.

Nell'ambito delle operazioni in valuta estera si evidenzia un risultato negativo su cambi pari a 547.875 euro, che rappresenta il risultato netto di tutte le differenze rilevate nelle operazioni in valuta effettuate nel corso dell'anno (differenze attive per 11.845.319 euro e di differenze passive 12.393.194 euro).

Nel complesso delle operazioni in valuta risulta significativa l'attività dei gestori nella loro azione di copertura del rischio sugli investimenti non in euro, per le quali vengono utilizzati contratti a termine in moneta estera.

Per un'esposizione in dettaglio dei contratti a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2011 si rinvia al prospetto sulle attività finanziarie non immobilizzate nello Stato Patrimoniale. Lo sconto (perdite) o il premio (differenziale attivo) di un contratto a termine esprimono la differenza fra il "cambio a termine" ed il cambio corrente alla data in cui è stato stipulato il contratto ed è ripartito in funzione del tempo su tutto il periodo intercorrente tra la sottoscrizione e la scadenza del contratto. Sono contabilizzati separatamente dagli utili e dalle perdite su cambi realizzati durante l'esercizio.

Gli interessi passivi relativi al mutuo ipotecario stipulato per l'acquisto dell'immobile dell'Ente (207.786 euro) risultano maggiori di 53.349 euro rispetto all'anno precedente in funzione dell'aumento del tasso di riferimento.

---

## ALTRI COSTI

---

La voce ammonta a 41.593 euro composta prevalentemente dalle spese per pulizie degli uffici (39.932 euro). Si rileva un incremento di 15.544 euro rispetto al precedente esercizio riconducibile al contratto sottoscritto in corso d'anno con la nuova impresa di pulizie.

Nel Bilancio Previsionale 2011 si erano stimati costi per 59.800 euro.

## AMMORTAMENTI

---

La voce presenta un valore pari a 218.447 euro, rispetto ai 142.241 euro del precedente esercizio con l'entrata a regime del piano di ammortamento della sede. Nel previsionale 2011 erano stati previsti oneri per 222.800 euro.

### Ammortamenti Immateriali e Materiali

<b>Ammortamenti</b>	<b>Immateriali</b>	<b>Materiali</b>
Software	210	
Concessioni e licenze	6.805	
Altri oneri	2.275	
Fabbricato sede		154.736
Impianti tecnici specifici		4.559
Mobili e arredi		41.893
Macchine d'ufficio ordinarie		65
Macchine d'ufficio elettroniche		7.904
<b>Totale</b>	<b>9.290</b>	<b>209.157</b>

Le aliquote utilizzate nel precedente esercizio per il calcolo degli ammortamenti sono rimaste invariate. Di seguito si da evidenza delle aliquote applicate:

20% per i software;

20% per le concessioni e licenze;

1% per immobili strumentali;

15% per l'impianto telefonico;

12% per i mobili e arredi;

12% per le macchine d'ufficio ordinarie;

20% per le macchine d'ufficio elettroniche.

Limitatamente agli acquisti effettuati nell'anno e per i beni di cui è iniziato l'utilizzo le aliquote di ammortamento sono state applicate con una riduzione del 50%.

L'ammortamento relativo agli "altri oneri", costituiti dalle spese sostenute in sede di erogazione del mutuo insistente sull'immobile di Via Vicenza, sono stati determinati in funzione della durata ventennale del contratto stesso.

Come riportato fra le immobilizzazioni per effetto di alcuni beni dismessi nell'anno 2011 non sono state calcolate le relative quote di ammortamento.

Inoltre, come nei precedenti esercizi, si registra l'esaurimento dei piani di ammortamento di alcuni beni.

---

#### ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONI

---

#### SVALUTAZIONE CREDITI

---

La voce accantonamenti e svalutazioni comprende l'accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti per complessivi 638.544 euro, di cui 124.953 euro per crediti contributivi e 513.591 euro per crediti su sanzioni.

Le quote di svalutazione dei crediti di competenza dell'anno sono calcolate come indicato alla voce del relativo Fondo.

---

#### SVALUTAZIONE TITOLI

---

Per l'esercizio 2011, l'accantonamento al fondo svalutazione titoli risulta pari a 4.378.720 euro.

L'entità dell'accantonamento annuale, per i titoli classificati tra l'attivo circolante, è data dalla somma di tutte le differenze di valore tra i costi d'acquisto dei titoli in portafoglio e i valori di mercato degli stessi al 31.12.2011, al netto di eventuali svalutazioni già effettuate nei precedenti esercizi. Relativamente ai titoli iscritti tra le immobilizzazioni si è proceduto all'accantonamento di 759.791 euro a titolo di perdita durevole di valore. Tale accantonamento è pari alle differenze superiori al 30% rilevate tra valori di carico, al 31 dicembre 2011 e confermate al termine del primo trimestre dell'esercizio successivo.

Per un'esposizione in dettaglio dei titoli sottoposti a svalutazione si rinvia al prospetto sul fondo svalutazione titoli nello Stato Patrimoniale.

## ONERI STRAORDINARI

---

Gli oneri straordinari, pari a 39.401 euro, sono costituite da sopravvenienze passive per 33.060, minusvalenze patrimoniali da dismissione beni per 6.317 euro e arrotondamenti passivi per 24 euro.

---

## ACCANTONAMENTI STATUTARI

La voce in oggetto racchiude gli accantonamenti:

- delle quote contributive dovute per l'anno 2011, di cui: 37.842.587 euro al fondo contribuito soggettivo; 767.610 euro al fondo solidarietà; 542.192 euro al fondo contribuito di maternità. Sono accantonati inoltre al fondo soggettivo i contributi derivanti da riscatti e ricongiunzioni attive per complessivi 2.378.506 euro;
- della rivalutazione del fondo contribuito soggettivo al 31.12.2011, per 7.514.778 euro, determinato in base al tasso annuo di capitalizzazione del 1,6165% di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335.

### *Calcolo rivalutazione contributi soggettivi*

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
<b>Fdo contr. Sogg. da rivalutare</b>	6.433.557	56.641.439	187.707.692	214.096.856	464.879.544
<b>Rivalutazione fondo (1,6165%)</b>	103.998	915.609	3.034.295	3.460.876	7.514.778

- delle rettifiche della rivalutazione del fondo soggettivo per 161.840 euro;
- delle rivalutazioni del fondo pensioni per complessivi 1.064.228 euro;
- delle rettifiche della rivalutazione del fondo pensioni per 17.960 euro;
- delle integrazioni di montante al fondo pensioni per 370.443 euro;
- del contributo dello Stato per integrazione delle indennità di maternità al fondo contribuito di maternità per 289.289 euro;
- delle modifiche della contribuzione relativa agli esercizi precedenti per 438.414 euro.

## RISULTATO DI GESTIONE

---

Il risultato di gestione risulta positivo per 2.345.664 euro e corrisponde alla differenza tra i ricavi e i costi che l'Ente ha sostenuto nel corso dell'esercizio.

## PROSPETTI EXTRACONTABILI

---

Nelle pagine che seguono sono riportati, secondo l'ordine proposto in apertura alcuni prospetti extracontabili con l'obiettivo di fornire ulteriori elementi di valutazione gestionale.

### 1. VARIAZIONE DEI FONDI E DEL PATRIMONIO NETTO

---

Descrizione	Fondo soggettivo	Fondo di solidarietà	Fondo indennità di maternità	Fondo pensioni	Fondo di riserva	Avanzo/ Disavanzo di gestione	Totale
Saldo al 31.12.2010	472.307.848	6.605.967	315.580	26.865.851	3.618.208	5.510.224	515.223.678
Variatione dell'esercizio	40.052.637	47.881	(327.930)	7.235.485	5.510.224	(5.510.224)	47.008.073
Risultato esercizio 2011						2.345.664	2.345.664
Saldo al 31.12.2011	512.360.485	6.653.848	(12.350)	34.101.336	9.128.432	2.345.664	564.577.415

## 2. PROSPETTO SUL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA\*

	Valore 01.01.2011	Valore 31.12.2011	2011 TW performance benchmark & TE		
Fixed Income	<b>PIMCO</b>				
	Corp. & Govt. Bonds	€88.313.293,71	€89.581.378,44	1,52%	17,41%
		€86.005.021,61	*Benchmark	3,43%	-1,91%
	* 100% 1 year Euribor (quarterly reset) & 150 bp. Annually				
	<b>Generali</b>				19,47%
	Govt. & Corp. Bonds	€98.963.683,54	€100.188.456,35	1,34%	
		€98.392.531,29	*Benchmark	3,43%	-2,09%
	* 100% 1 year Euribor (quarterly reset) & 150 bp. Annually				
	<b>Fideuram</b>				5,90%
	Corp., Conv. & Govt.	€29.850.886,80	€30.384.600,86	1,78%	
	€29.750.000,00	*Benchmark	3,43%	-1,65%	
* 100% 1 year Euribor (quarterly reset) & 150 bp. Annually					
<b>Obbl. Gestione Diretta</b>				28,09%	
	€140.001.933,44	€144.574.555,22	3,50%		
	€134.255.858,40	Benchmark	1,94%	1,56%	
* 100% 1 year Euribor (quarterly reset)					
Equities	<b>Lombard Odier</b>				7,15%
	Pan European Equities	€35.752.671,48	€36.774.412,24	3,49%	
		€35.117.226,00	*Benchmark	-11,34%	14,83%
	* 100% DJ Stoxx 600 index				
	<b>Invesco U.S.A.</b>				5,90%
	U.S. Equities	€26.916.604,32	€30.370.607,44	12,83%	
		€25.044.756,86	*Benchmark	0,97%	11,87%
	* 50% 1 year Euribor (quarterly reset); 50% S & P 500 index (local currency)				
	<b>Nomura</b>				5,12%
	Asian Eq. (Ex.Jpn)	€30.122.401,95	€26.328.958,29	-12,59%	
	€28.296.156,70	*Benchmark	-16,25%	3,66%	
* 100% MSCI Pacific ex. Japan (local currency)					
<b>Invesco Europe</b>				2,55%	
Pan European Equity	€12.500.000,00	€13.109.706,44	4,88%		
	€12.500.000,00	Benchmark	3,82%	1,06%	
50% 1 year Euribor (quarterly reset); 50% DJ Stoxx 600 index					
Alternatives	<b>MAN</b>				7,59%
	Alternatives	€41.660.200,14	€39.043.216,80	-6,28%	
	€30.203.298,00	Benchmark	-11,34%	5,06%	
* 100% DJ Stoxx 600 index					
<b>Liquidità al netto degli oneri finanziari di competenza</b>		<b>€4.294.450,76</b>		<b>0,83%</b>	
** 70% 1Yr Euribor(q.rst); 5% ML EMU L.Cap Corp.Bnd; 17.50% DJStoxx 600; 2.5% S&P 500(loc.cur.); 5% MSCI Pac.ex Jpn(loc.cur.)					
<b>2011 Performance Time Weighted netto oneri finanziari</b>					
	€510.125.589,53	€514.650.342,84	0,88%	100%	
		**Benchmark (gross)	-1,34%	2,22%	
Risultato netto imposte			0,77%		
Rendimento obiettivo media PIL			1,6265%		

La gestione EPAP 2011 è stata caratterizzata dalle volatilità dei mercati indotte dal protrarsi delle tensioni sui governativi UE (molti gli impegni per contrastare tali criticità), dai rischi d'instabilità del sistema bancario (finanziamenti illimitati erogati dalla Bce), dal deteriorarsi della fiducia degli investitori a livello globale (mercati in fase di *risk on risk off*) e dalla mancanza di liquidità nei mercati sviluppati. Il 2011 ha visto un andamento altalenante dei mercati, spesso in preda a volatilità estrema, contraddistinto da un andamento a due velocità con i primi due trimestri conclusi in territorio positivo trainati da un contesto macroeconomico in presunta ripresa, seguito da una pesante correzione a ribasso (agosto in poi) legata all'erosione del *confidence* dei mercati e volumi notevoli di *cash* parcheggiato dagli investitori. Di fatto come abbiamo potuto constatare nella maggior parte del 2011, i mercati globali, nonché quelli azionari, hanno stazionato in una fase di "*risk adverse*" (dettata da un *sentiment* di mercato negativo causato dalla crisi del debito in Europa, dalla mancanza di liquidità a livello globale e dalle recessioni in atto in Europa e negli USA) per poi, verso la fine dell'anno, deviare progressivamente in una fase "*risk-on risk-off*". Tale andamento mostra una condizione "emotiva" dei mercati animati, effettivamente, più da notizie e *sentiment* concitati che da fondamentali economici reali.

#### I° Trimestre 2011

- Mercati in rialzo in un contesto macroeconomico complessivamente in ripresa
- Impatto positivo del secondo intervento di quantitative easing della Fed nell'ultimo trimestre 2010
- Prezzi del petrolio in netto rialzo

#### II° Trimestre 2011

- Dati insoddisfacenti sulla produzione e sul PIL in America
- Abbassamento della domanda privata, del settore dei servizi e manifatturiero
- Outlook negativo per Portogallo, Irlanda, Grecia, Spagna e aumento spread per l'Italia 200bps.

#### III° Trimestre 2011

- Riacutizzarsi della crisi del debito UE vista la risoluzione critica per la Grecia (hair-cut 50%)
- Rischio contagio che ha spinto la BCE all'acquisto dei governativi italiani e spagnoli
- Impasse politica in America per rinegoziare l'innalzamento del tetto massimo del debito pubblico
- Downgrade del debito USA
- Downgrade dell'Italia e spread oltre i 400 bps.
- Banche in difficoltà per incerta solvibilità in caso di default Grecia

#### IV° Trimestre 2011

- Difficoltà politiche nel risolvere la ristrutturazione del debito, spread Italia sopra quota 500bps.
- Accelerazione della politica monetaria espansiva tassi: -0.25% a novembre; tasso a 1% a dicembre



- Consiglio Europeo per Patto di Stabilità e Crescita con piano di riduzione debiti oltre il 60%
- “Fire-wall” Europa versamento di €200mld. al FMI (ESM da affiancare a EFSF un anno in anticipo)
- Operazione Ltro: finanziamento “illimitato” Bce a 36 mesi all’1% (€489mld. assegnati a 523 banche)

Il portafoglio complessivo EPAP, per l’anno 2011, ha subito un ulteriore aumento di diversificazione del rischio gestore/asset sul comparto azionario EU (mandato LODH decurtato in agosto a favore di Invesco EU) ed una importante ristrutturazione del mandato MAN in ottica total return per aumentare la competitività sul mercato degli alternativi. La diversificazione delle fonti di rischio/rendimento ha contribuito al rendimento di +0.88% YTD paragonato ad un -1.34% del benchmark di riferimento.

Pur soffrendo le volatilità legate alla crisi dei governativi UE, il comparto obbligazionario ha mantenuto una performance positiva. PIMCO Global Bonds grazie all’assenza del debito pubblico italiano sul mandato ha fatto sì che i rendimenti siano rimasti moderatamente positivi e privi di eccessiva volatilità per tutto l’arco dell’anno. Le performance di +1.52% YTD sono valutate positivamente vista la recente situazione macroeconomica. Generali, per tutto l’arco del 2011, ha saputo gestire attivamente l’esposizione al debito italiano. Nell’ottica di salvaguardare il capitale sottostante con impostazione absolute return, il Gestore si è posizionato sul lato breve della curva ed è riuscito a registrare un rendimento positivo al 31/12/2011 pari all’1.34%, rendimento considerato buono data la volatilità/difficoltà del mercato obbligazionario. Fideuram ha mantenuto un portafoglio ben equilibrato tra titoli di stato ed un comparto corporate con emittenti differenziati in base al settore, con l’obiettivo di diversificare il rischio mercato. Il Gestore ha sofferto l’esposizione ai debiti ‘Core’ e ‘Core deboli’ fino ad aprile 2011. Tale posizione si è chiaramente rivelata una buona intuizione da parte del Gestore che ha chiuso il 2011 con una performance positiva di +1.78%.

Il comparto azionario è stato penalizzato da un anno di pesanti ribassi (solo l’America chiude l’anno in pari), tuttavia l’approccio difensivo di LODH (hedge contro il mercato) e l’approccio absolute return di Invesco US, (con copertura mercato e valuta), che registrano rispettivamente +3.49% (benchmark -11.34%) e +12.83% (benchmark +0.97%) hanno apportato rendimenti importanti viste le performance dei listini mondiali. Il mandato Nomura registra una flessione a fine anno pari a -12.59% rispetto al benchmark (100% azionario) del suo mandato che chiude l’anno a -16.25%. Tale performance negativa è stata influenzata da alcuni titoli che hanno subito delle correzioni eccessive accentuate dalle condizioni di liquidità del mercato. La tendenza all’avversione al rischio, che si è creata durante l’anno 2011, ha creato un netto ritiro d’investimenti nella zona asiatica aggravandone il fattore liquidità di mercato e aumentando la volatilità complessiva, che il nostro Gestore è tuttavia riuscito a mitigare. L’esposizione dell’ultimo trimestre 2011 è stata difensiva e tende ad evitare esposizioni su titoli/mercati meno liquidi. La valutazione complessiva è comunque buona e consideriamo questo mandato un asset fondamentale con la ripresa futura dei mercati. La partenza del mandato Invesco EU (a partire dal 08/08/2011) ha sancito una mossa strategica di diversificare l’orizzonte investibile sui mercati azionari UE (i più colpiti dalla crisi del debito) con uno stile di gestione total return ma capace di cogliere performance dalle inefficienze dei mercati e aumentando un po’ il rischio in portafoglio aspettando una correzione futura (+4.88% YTD rispetto a +3.82% del benchmark 50% azionario). Il mandato rimane tuttavia un buon catalizzatore per il mandato parallelo LODH.

Sul comparto alternativi è da menzionare l’abilità del Gestore MAN di introdurre cambiamenti significativi a partire da luglio 2011, accentuando i criteri della gestione attiva nell’ottica “Absolute Return”. Il risultato 2011 pari a -6.28%, paragonato al -11.34% del benchmark di riferimento (100% azionario), esprime lo sforzo del Gestore nel trasformare

un mandato alternativo puro in un mandato alternativo "Total Return". Ci aspettiamo un contributo importante da questo mandato quando un riallineamento macroeconomico globale permetterà di utilizzare a pieno il fondo di fondi a disposizione del Gestore.

I benchmark citati, sia del portafoglio complessivo, sia dei singoli mandati, sono composti da un indice a tasso fisso Euribor a 12 mesi con reset trimestrale (70% del portafoglio complessivo) e basis points addizionali. Tale struttura è mirata ad ottenere un indice di riferimento competitivo per i gestori e non un semplice indice da seguire staticamente. I benchmark non sono peraltro influenzati dalle continue pressioni sull'obbligazionario legato al rifinanziamento dei debiti pubblici OCSE, effettiva fonte delle minusvalenze subite dai mercati di riferimento. Più chiaramente, il rendimento mark to market di un BTP 5 anni per l'anno 2011 (incluso coupon) è stato pari a -2.90%; in quest'ottica l'andamento del Portafoglio EPAP ha sovraperformato i mercati nel 2011

\* Relazione a cura dell'Advisor dell'Ente Link Institutional Advisory

### 3. PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DELLE RIVALUTAZIONI DI LEGGE

---

Nel seguente prospetto viene evidenziata la capacità di copertura delle rivalutazioni di legge prevista annualmente per il fondo contribuito soggettivo ed il fondo pensioni, mediante il rendimento netto degli investimenti nel loro complesso.

DESCRIZIONE	2011	2010
Rivalutazione Legge 335/95	7.514.778	7.615.148
Rettifiche fondo contribuito soggettivo	161.840	311.658
Rivalutazione Fondo Pensione	1.064.228	481.773
Rettifiche da rivalutazione fondo pensione	17.960	12.566
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>8.758.806</b>	<b>8.421.145</b>
Rendimento lordo degli investimenti	30.235.444	16.650.627
Ripresa valore titoli	482.481	2.035.092
<b>Totale proventi da investimenti</b>	<b>30.717.925</b>	<b>18.685.719</b>
Commissioni, oneri e perdite su titoli	22.054.406	8.148.471
Svalutazioni titoli	(4.378.720)	2.488.989
<b>Totale oneri da investimenti</b>	<b>(26.433.126)</b>	<b>(10.637.460)</b>
<b>Rendimento degli investimenti al lordo delle imposte</b>	<b>4.284.799</b>	<b>8.048.259</b>
Imposte su i rendimenti finanziari	(1.277.330)	(1.250.386)
<b>Rendimento degli investimenti al netto delle imposte</b>	<b>3.007.470</b>	<b>6.797.873</b>
<b>Utilizzo fondo di riserva ex art.12, comma 7 del Regolamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Margine di copertura delle rivalutazioni</b>	<b>(5.751.336)</b>	<b>(1.623.272)</b>

I risultati della gestione degli investimenti finanziari presenta una mancata copertura delle rivalutazioni di legge per 5.751.336 euro.

Il margine di copertura viene in ogni caso garantito dal contributo integrativo eccedente gli oneri di gestione

#### 4. PROSPETTO SULL'UTILIZZO DEL CONTRIBUTO INTEGRATIVO

Nel presente prospetto viene evidenziata la destinazione del contributo integrativo a copertura degli oneri di gestione dell'Ente, così come previsto dallo Statuto.

COSTI	2011	2010	RICAVI	2011	2010
Provvidenze agli iscritti	142.583	146.638	Contri.to Integrativo	11.589.675	11.192.994
Integrazione montante	370.443	329.893	Altri ricavi	7.000	7.000
Organi statutari	1.568.112	1.453.959	<b>Totale ricavi</b>	<b>11.596.675</b>	<b>11.199.994</b>
Spese elettorali	0	388.760			
Compensi prof.li e di lavoro aut.	330.212	358.661			
Personale	1.308.925	1.251.956			
Materiale suss. e di consumo	25.591	23.753			
Utenze varie	87.111	52.609			
Servizi vari	918.645	835.242			
Oneri tributari	58.695	55.592			
Oneri finanziari	207.786	154.437			
Altri costi	41.593	26.049			
Ammortamenti	218.447	142.241			
<b>Totale costi</b>	<b>5.278.143</b>	<b>5.219.790</b>			
<b>Eccedenza</b>	<b>6.318.532</b>	<b>5.980.204</b>			
<b>Totale a pareggio</b>	<b>11.596.675</b>	<b>11.199.994</b>			

Dal prospetto si evidenzia una eccedenza di 6.318.532 euro, tra le entrate per contributo integrativo di competenza e altri ricavi, rispetto agli oneri di gestione sostenuti nell'anno.

Nei costi di gestione, per una corretta comparazione, vengono fatti confluire tutti i costi e le spese sostenute per la gestione e il mantenimento dell'Ente ad eccezione degli oneri, delle commissioni, delle imposte e di quelle variazioni direttamente imputabili alla gestione degli investimenti, già riportate nel precedente prospetto numero 3. Nel loro complesso sono inoltre esclusi tutti i proventi e gli oneri di competenza degli anni precedenti, anche riferiti a modifiche contributive, come sono esclusi i fatti di natura straordinaria, i proventi per sanzioni e relativi interessi e le variazioni del fondo svalutazione crediti vs. iscritti.

## 5. ATTIVITÀ A COPERTURA DELLE RISERVE

<b>Riserve</b>	
<b>Fondo contribuito soggettivo</b>	512.360.485
<b>Fondo contribuito di solidarietà</b>	6.653.848
<b>Fondo contribuito di maternità</b>	(12.350)
<b>Fondo pensioni</b>	34.101.336
<b>Fondo di riserva</b>	9.128.432
<b>Totale</b>	<b>562.231.751</b>
<b>Attivo</b>	
<b>Attività finanziaria immobilizzata e Ratei attivi</b>	214.453.621
<b>Attività finanziaria non immobilizzata</b>	301.168.910
<b>Disponibilità liquide</b>	6.356.277
<b>Crediti al netto svalutazioni</b>	46.051.560
<b>Totale</b>	<b>568.030.368</b>

## 6. PROSPETTO RIEPILOGATIVO BILANCIO SOCIETÀ COLLEGATA

Ai sensi dell'articolo 2429, comma 3 del Codice Civile si rimette il seguente prospetto riepilogativo dei valori dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato (anno 2010) della società collegata GOSPAService S.p.A.

Voce di bilancio	Valore
Immobilizzazioni nette	133.979
Crediti (entro 12 mesi)	326.824
Attività finanziarie non immobilizzate	100.000
Disponibilità liquide	265.180
Ratei e risconti	262
Patrimonio netto	485.393
- di cui utile d'esercizio	29.562
Fondo rischi e oneri	0
Trattamento di fine rapporto	131.046
Debiti (entro 12 mesi)	209.806
Conti d'ordine	0
Valore della produzione	1.465.691
Costi della produzione	1.386.070
Risultato della gestione tipica	79.621
Proventi e oneri finanziari	3.077
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	0
Risultato prima delle imposte	82.698
Imposte sul reddito	53.136
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>29.562</b>

Allegati:

- relazione del Collegio Sindacale
- relazione della KPMG - L'allegata relazione della società di revisione ed il bilancio d'esercizio a cui si riferisce sono conformi a quelli depositati presso la sede legale dell' E.P.A.P. e, successivamente alla data in essa riportata, KPMG S.p.A. non ha svolto alcuna procedura di revisione finalizzata ad aggiornare il contenuto della relazione stessa

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

### AL BILANCIO AL 31/12/2011

Signori Consiglieri, abbiamo proceduto ad una disamina del bilancio al 31/12/2011 deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26aprile 2012 e pervenuto al Collegio Sindacale, per gli adempimenti di competenza, il 27aprile 2012.

Esso si compone, in conformità alle norme del Codice Civile, dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, nonché della relazione del Presidente e presenta le seguenti risultanze:

#### STATO PATRIMONIALE

##### ATTIVO

Immobilizzazioni Immateriali	€	49.907
Immobilizzazioni Materiali	€	15.573.863
Immobilizzazioni finanziarie	€	208.542.060
Rimanenze	€	4
Crediti	€	54.408.026
Attività Finanziarie	€	301.168.910
Disponibilità Liquide	€	6.357.971
Ratei e Risconti attivi	€	6.685.694
TOTALE ATTIVO	€	592.786.435
Conti d'ordine-Fideiussioni	€	7.195.500

## **PASSIVO**

Fondi acc.to prestazioni istituz.li	€	553.103.319
Fondo contributi non riconciliati	€	465.382
Fondo T.F.R.	€	120.896
Fondo per rischi e oneri	€	13.692.600
Debiti	€	12.420.525
Ratei e Risconti passivi	€	1.509.617

## **PATRIMONIO NETTO**

Avanzo di gestione portato a nuovo	€	0
Fondo di riserva	€	9.128.432
Avanzo/ Disavanzo di gestione	€	2.345.664
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	€	<b>11.474.096</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	€	<b>592.786.435</b>
Conti d'ordine - fideiussioni	€	7.195.500

## **CONTO ECONOMICO**

### **PROVENTI**



Entrate contributive	€	56.124.096
Interessi e proventi finanziari diversi	€	30.333.108
Altri ricavi	€	14.944
Proventi straordinari	€	74.983
Rettifica di valore di attività finanziaria	€	482.481
Prelevamento da Fondi	€	3.644.977
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>€</b>	<b>90.674.589</b>
<b>ONERI</b>		
Prestaz.ni previd.li e assistenziali	€	3.787.560
Organi amministrativi e di controllo	€	1.568.112
Spese consultazione elettorale	€	0
Compensi profession.li e di lavoro aut.	€	330.212
Personale	€	1.308.925
Materiale suss. e di consumo	€	25.591
Utenze varie	€	87.111
Servizi vari	€	918.645

Affitti passivi	€	0
Oneri tributari	€	1.336.025
Oneri finanziari	€	22.262.192
Altri costi	€	41.593
Ammortamenti	€	218.447
Accantonamento fondo svalutaz.ne	€	5.017.264
Oneri straordinari	€	39.401
ACCANTONAMENTI STATUTARI	€	51.387.847
TOTALE COSTI	€	88.328.925
Avanzo/ Disavanzo di gestione	€	2.345.664
TOTALE A PAREGGIO	€	90.674.589

Il Bilancio al 31.12.2011 risulta predisposto secondo i principi e le norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nonché, in seconda istanza, dai principi contabili internazionali, ove compatibili con le norme di legge.

Non è stato fatto ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del c.c..

La nota integrativa, a cui si fa apposito rinvio per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto minimo previsto dall'art. 2427 del codice civile.

Sono state inoltre fornite le informazioni richieste da altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano

opportune per rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'esercizio.

I criteri di valutazione nella redazione del bilancio risultano quelli di cui all'art. 2426 c.c..

Il Collegio oltre ai controlli di cui all'art. 2403 del Codice Civile ha espletato anche il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice Civile rilevando che per quanto attiene lo

**Stato patrimoniale:**

- le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione;
- le immobilizzazioni finanziarie pari a € 208.542.060 crescono di € 32.984.295, per effetto di incrementi e decrementi;
- i debiti sono esposti al loro valore nominale. Il richiamo al dettaglio espresso in nota integrativa necessita di un'analisi dell'esposizione debitoria con particolare riferimento allo scaduto e alle motivazioni sottese;
- i crediti risultano iscritti, secondo il principio della competenza, in base al presumibile valore di realizzo mediante adeguati fondi a rettifica dei valori nominali;
- le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono agli investimenti articolati, secondo il nuovo piano di investimenti, in gestioni patrimoniali dirette in titoli e obbligazioni a gestione diretta, risultano iscritte al costo d'acquisto; l'eventuale minore valore tra quest'ultimo e quello di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è stato iscritto tra le passività;
- i fondi accantonamenti per le prestazioni istituzionali si riferiscono al contributo soggettivo per euro 512.360.485, a quello di solidarietà per euro 6.653.848, al fondo contributo maternità negativo per euro 12.350 e al fondo pensioni per euro 34.101.336;
- il T.F.R. risulta adeguato alle indennità maturate a tale titolo a fine esercizio;
- la voce fondi per rischi ed oneri si riferisce: al fondo svalutazione crediti per contributi dovuti per

euro 8.356.466 e al fondo svalutazione titoli per euro 5.336.134;

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati applicando i coefficienti previsti dalla legge, mentre per le spese di ristrutturazione (immobilizzazioni immateriali) a differenza dello scorso anno si è dato corso al piano di ammortamento dell'immobile di Via Vicenza, acquistato nel 2006, e destinato dall'Ente a sede propria.
- i debiti sono iscritti al loro valore nominale;
- i ratei e i risconti sono calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale;
- i “crediti verso iscritti”, pari a Euro 52.156.111 risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente di €9.014. A tal proposito il Collegio deve evidenziare il fenomeno delle dichiarazioni dei redditi non presentate, che, nonostante un decremento di 70 modelli mancanti per l'ultimo anno di reddito dichiarato, passano da 1591 agli attuali 1521, attestandosi, pertanto, su un numero considerevole. Il Collegio evidenzia la necessità che l'Ente presti particolare attenzione a tale fenomeno riconsiderando le politiche poste in essere che, pur se a favore degli iscritti, non hanno prodotto l'esito sperato;
- il “Fondo contributi non riconciliati” che ammonta a €465.382 presenta una riduzione di €20.622 rispetto all'esercizio 2010;
- il “Fondo svalutazione crediti” è stato quantificato tenendo conto sostanzialmente dei medesimi criteri dell'anno precedente, illustrati nella nota integrativa;

### **Conto Economico**

- la spesa per gli organi statutari mostra un incremento pari a €114.153 rispetto all'esercizio 2010 per effetto della tornata elettorale che ha determinato, in conformità alle previsioni di legge, l'aumento dei componenti del CdA e del CiG e per effetto delle nuove disposizioni statutarie che hanno introdotto l'emolumento anche per i componenti dei Comitati dei delegati.

Il Collegio sindacale, nello specifico, apprezza le misure in adozione da parte dell'Ente per il contenimento della spesa che toccano in particolare la misura dell'indennità di missione, del gettone

di presenza, nonché degli oneri per gli spostamenti dei componenti degli organi, e auspica la prosecuzione di una programmazione mirata ad una gestione attenta e rigorosa;

- il costo del personale registra un incremento pari a €56.969, dato che dovrebbe poter essere letto in nota integrativa nel dettaglio e con riferimento agli obiettivi strategici ed operativi della struttura;
- gli accantonamenti statuari concernono il contributo soggettivo per euro 37.842.287; la rivalutazione del fondo contributo soggettivo per euro 7.514.778 e relative rettifiche per euro 161.840; la rivalutazione fondo pensioni per euro 1.064.228; rettifiche su rivalutazione fondo pensioni euro 17.960; l'integrazione montante per euro 370.443, le ricongiunzioni attive per euro 2.378.506, il fondo contributo di solidarietà per euro 767.610, il fondo contributo di maternità per euro 542.192, l'integrazione maternità (L. 488/99) per euro 289.289 e le modifiche della contribuzione anni precedenti per euro 438.414;
- i proventi sono rappresentati dai contributi soggettivi per euro 37.842.587, dai contributi integrativi per euro 11.589.675, dai contributi di solidarietà per euro 767.610, dai contributi di maternità per euro 542.192, dall'integrazione per maternità (L.488/99) per euro 289.289, dagli introiti per sanzioni amministrative per euro 1.526.581, dalle ricongiunzioni attive per euro 1.735.481, dalle modifiche della contribuzione anni precedenti per euro 1.187.656 e dai riscatti contributivi ex art. 22 del regolamento per euro 643.025. Altri ricavi sono rappresentati dagli interessi e proventi finanziari per euro 30.333.108, da proventi straordinari per euro 74.983, da rettifica di valore da attività finanziaria per euro 482.481;
- il conto economico al 31.12.2011 chiude con un avanzo di gestione di euro 2.345.664 quale differenza tra i ricavi di 90.674.589 euro e i costi di 88.328.925 euro.

Il Collegio inoltre:

- ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e del regolamento;
- ha seguito l'attività del Consiglio di Amministrazione acquisendo informazioni sulle operazioni di maggior impatto economico, finanziario e patrimoniale e può ragionevolmente affermare che le

- azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale;
- ha acquisito conoscenza e ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'evoluzione della struttura organizzativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate;
  - ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante anche il confronto con i responsabili delle rispettive funzioni.

Il Collegio richiama, l'attenzione sull'andamento della "indennità di maternità" e sulla consistenza del correlato " Fondo contributo di maternità".

Al riguardo, il Collegio invita il CdA ad assumere le più opportune iniziative tesa a recuperare l'integrale credito vantato dall'Epap nei confronti dello Stato a titolo di contribuzione di legge a favore della maternità.

Tutto ciò premesso, il Collegio nell'esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31/12/2011 segnala la necessità, come sotteso anche nelle disposizioni dei Ministeri vigilanti, di assumere ogni iniziativa per proseguire nella politica del contenimento delle spese di funzionamento nel rispetto della piena funzionalità dell'Ente.

L'Ente dovrà poi continuare ad adoperarsi sia sul versante degli investimenti, che attraverso una azione mirata ad un monitoraggio capillare e costruttivo che permetta di rafforzare l'equilibrio finanziario dell'Ente, che sul versante dell'evasione contributiva con l'adozione di misure concrete atte a garantire il relativo recupero.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
del Collegio dei Sindaci  
Dott.<sup>ssa</sup> Adriana Bonanni



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Ettore Petrolini, 2  
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611  
Telefax +39 06 8077475  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509**

Al Consiglio di Indirizzo Generale  
dell'E.P.A.P. – Ente di Previdenza  
e Assistenza Pluricategoriale

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'E.P.A.P. - Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale (di seguito "EPAP") al 31 dicembre 2011 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti e ai principi contabili adottati dall'EPAP richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi e criteri contabili esposti nella nota integrativa compete agli amministratori dell'EPAP.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altra società di revisione in data 28 aprile 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'EPAP al 31 dicembre 2011 è conforme ai principi e criteri contabili richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'EPAP per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 11 maggio 2012

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis  
Socio